



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "A.MANZONI" DI LAVENA P.T.

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "A.MANZONI" DI LAVENA P.T. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2779 del 06/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 10

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

VISION

"Introduzione alla realtà totale, ecco cos'è l'educazione"
(J.A. Jungmann)

***"L'educazione è una comunicazione di sé, cioè del
proprio modo di rapportarsi con il reale"***
(Don Luigi Giussani)

Per "fare" un uomo c'è bisogno di persone, luoghi e pratiche.

Le persone funzionano quando si incontrano, entrano in relazione, formano una comunità.

In questa prospettiva la nostra scuola diventa il luogo in cui il pensiero si forma sulle esperienze di buone pratiche, tappe essenziali per un cammino di crescita significativo.

Viviamo in un momento storico in cui si è smarrito il senso dell'esistenza e incerta risulta la direzione. La scuola diventa faro e il docente traghettatore verso porti sicuri.

L'educatore, infatti, è colui che da agli studenti la possibilità di

incontrare una strada per il loro cammino. E una strada umana non è un insieme di discorsi o di parole, di istruzioni per l'uso, ma una vita che si comunica con ragioni adeguate, suscitando qualcosa che è nei ragazzi, mettendo in moto la loro libertà nella ricerca del vero e del bello.

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "A.Manzoni" di Lavena Ponte Tresa, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la ***"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"***;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 0002965/U in data 21 dicembre 2018;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole all'unanimità del collegio dei docenti nella seduta del 13 dicembre 2018 (delibera n°29);
- il piano è stato approvato all'unanimità dal consiglio d'istituto nella seduta del 17 dicembre 2018 (delibera n°8) .

Analisi del contesto ambientale e socio- culturale

Lavena Ponte Tresa e Cremenaga sono comuni di valico al centro dell'area metropolitana transfrontaliera compresa tra Como,

Varese e Bellinzona.

Il tessuto sociale di Lavena Ponte Tresa e Cremona è caratterizzato da tre diversi componenti. Accanto alla presenza di una comunità originaria, costituita da un gruppo alquanto ridotto di persone che “da sempre” vivono in questo territorio e da un altro, più consistente, formato da “immigrati di seconda generazione” di diversa provenienza (in particolare Calabria, Campania, Sicilia), troviamo quella che i sociologi chiamano comunità segregata. Questa è costituita, da un lato, da nuovi immigrati europei ed extraeuropei (Cina, Centro e Sud America, Romania, Nord Africa) che non sempre vogliono o riescono a stabilire relazioni di appartenenza al luogo, privilegiando le reti presenti nel cerchio della comunità di origine e, dall'altro, da persone benestanti che vivono in specifiche aree residenziali. Infine il terzo frammento, detto community users, è composto da persone che soggiornano nel territorio perché funzionale al posto di lavoro. Queste persone non hanno nessun rapporto di appartenenza, pochissime reti di sostegno e una grande mobilità. E' una tipologia ben presente che determina per la scuola il problema di gestire i “nuovi arrivi, partenze e ritorni” nell'arco dell'anno scolastico.

Le attività principali svolte dai residenti di sesso maschile sono principalmente di operaio nel settore della costruzione e della manutenzione dei luoghi e di tipo impiegatizio. La popolazione femminile adulta svolge in genere attività di assistenza e cura della persona, manutenzione dei luoghi e di tipo impiegatizio mentre circa un quarto è casalinga. E' largamente diffuso, per entrambi i generi, un pendolarismo lavorativo per circa il 50% degli occupati con la vicina Svizzera e in percentuale minore con i centri urbani della provincia. Piuttosto esiguo è il numero di piccoli imprenditori e lavoratori autonomi radicati nella comunità locale.

Questo scenario, frutto dei flussi migratori iniziati a partire dagli anni '60, in questi ultimi anni si trova a “fare i conti” con le

trasformazioni prodotte dalla globalizzazione e dall'uso sempre più diffuso delle nuove tecnologie della comunicazione. Processi che hanno ridisegnato l'organizzazione sociale ed economica locale per cui il territorio in cui si trovano i Comuni di Lavena Ponte Tresa e Cremenaga ha assunto, così come altri territori dell'arco alpino, i tratti tipici di un'area metropolitana visto che si configura come una concentrazione territoriale di risorse molteplici in cui, insieme alle tradizionali attività produttive, si concentrano funzioni di servizio e di gestione specializzate finalizzate a garantire la mobilità merci, persone e informazioni, poli del divertimento e della cura di sé, centri commerciali. Un'area in cui processi accelerati di ristrutturazione tecnologica e produttiva coesistono con un tessuto diffuso di forme produttive e di forme dei lavori di più modesto profilo.

E' ormai comprovato che solo attraverso relazioni significative, dialoghi costruttivi, rispetto verso gli altri, l'ambiente e le cose, l'uomo realizza se stesso: entrando in una dimensione di benessere e di soddisfazione personale e sociale apprende.

La nostra sfida è riuscire a realizzare un Piano dell'Offerta Formativa che fornisca a tutti gli alunni il sapere, il saper fare, il saper essere, a livello cognitivo e relazionale, indispensabili per poter **"Fare-Ponte, fare comunità"**. In questo quadro la ricerca dell'identità, individuale e collettiva, diventa la principale fonte di senso in un periodo storico caratterizzato anche dalla delegittimazione delle istituzioni. Formare delle identità competenti, consapevoli e critiche diventa il nostro mandato.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "A.MANZONI" DI LAVENA P.T. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

VAIC82400T

Indirizzo	VIA PEZZALUNGA 16 LAVENA-PONTE TRESA 21037 LAVENA PONTE TRESA
Telefono	0332550811
Email	VAIC82400T@istruzione.it
Pec	vaic82400t@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icamanzoni.edu.it/agid/

❖ SC. MATERNA ST. - CREMENAGA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA82401P
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO, 12 CREMENAGA 21030 CREMENAGA

❖ A. MANZONI - LAVENA PONTE TRESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE82401X
Indirizzo	VIA PEZZALUNGA N.16 LAVENA PONTE TRESA 21037 LAVENA PONTE TRESA
Numero Classi	12
Totale Alunni	273

❖ N.COPERNICO-LAVENA PONTE TRESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM82401V
Indirizzo	VIA PEZZALUNGA 8/A - 21037 LAVENA PONTE TRESA
Numero Classi	8
Totale Alunni	157

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

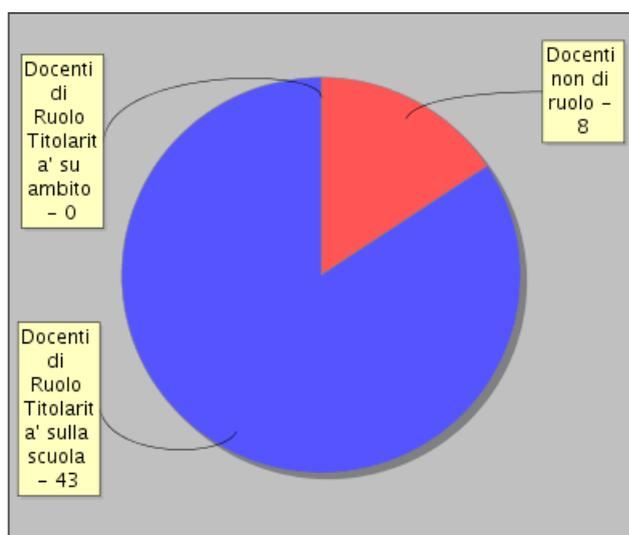
Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Fornita di LIM	1
Aule	Aule con LIM	21
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Doposcuola Primaria	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	34
Personale ATA	13

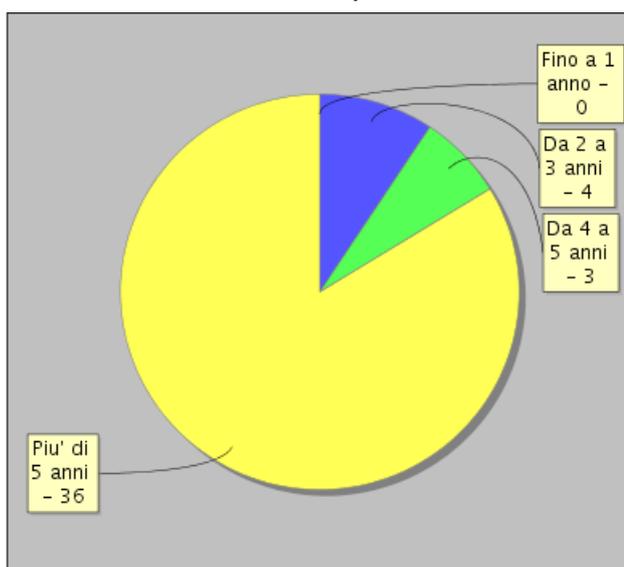
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 8
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 43
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 36

Approfondimento

Si è aggiunta una unità (1) di personale Collaboratore Scolastico in deroga.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

In coerenza coi bisogni formativi e in relazione ai percorsi di miglioramento da attivare, la nostra Scuola intende creare occasioni di incontro con gli attori protagonisti della Comunità Educante, realizzando "Ponti" tra i docenti dei vari ordini di scuola (Accoglienza-Continuità-Orientamento), "Ponti" con le famiglie (Patto educativo-formativo), "Ponti" con gli Enti e con le Associazioni del territorio (Cittadinanza attiva).

La visione educativa della Scuola avrà come fondamento l'Educazione Civica, declinata nei suoi tre nuclei:

- *Costituzione;*
- *Sviluppo sostenibile;*
- *Cittadinanza Digitale.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Coniugare all'attività didattica ed educativa svolta quotidianamente una riflessione ed eventuale revisione degli strumenti (prove di verifica e griglie) adottate dall'Istituto.

Traguardi

Condividere la progettazione didattica e un sistema di valutazione comune a tutti i docenti. Migliorare la media dei risultati nella valutazione finale. Acquisire competenze disciplinari ed interdisciplinari.

Priorità

Realizzare percorsi trasversali di Educazione Civica, volti a favorire il raggiungimento



dei prerequisiti per l'accesso all'esercizio dei diritti di cittadinanza.

Traguardi

Integrare la progettazione didattica con percorsi trasversali afferenti all'Educazione Civica. Progettare un'UDA di Istituto.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Allineare il primo e il quinto livello di apprendimento di Italiano degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado alla media nazionale.

Traguardi

Diminuire del 5% il numero di studenti del Livello 1. Aumentare del 2% il numero di studenti del Livello 5.

Priorità

Allineare il primo e il quinto livello di apprendimento di Matematica degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado alla media del Nord ovest.

Traguardi

Diminuire del 5% il numero di studenti del Livello 1. Aumentare del 2% il numero di studenti del Livello 5.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva.

Traguardi

Favorire lo sviluppo di pensiero critico relativamente ai tre nuclei fondanti dell'Educazione Civica. Favorire lo sviluppo di competenze emotive e relazionali.

Risultati A Distanza

Priorità

Progettare una didattica orientativa.

Traguardi

Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico. Implementare la progettazione e la verifica di percorsi di raccordo tra i diversi ordini



di scuola. Predisporre attività volte all'individuazione e al potenziamento delle eccellenze. Rendere più efficace il consiglio orientativo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La nostra sfida è riuscire a realizzare un Piano dell'Offerta Formativa che fornisca a tutti gli alunni il sapere, il saper fare, il saper essere, a livello cognitivo e relazionale, indispensabili per poter **"Fare-Ponte, fare comunità"**. In questo quadro la ricerca dell'identità, individuale e collettiva, diventa la principale fonte di senso in un periodo storico caratterizzato anche dalla delegittimazione delle istituzioni. Formare delle identità competenti, consapevoli e critiche per accedere all'esercizio dei diritti di cittadinanza, diventa il nostro mandato.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di



responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO



❖ **RECUPERO E POTENZIAMENTO LINGUISTICO E MATEMATICO**

Descrizione Percorso

Attivazione di percorsi e laboratori di recupero e potenziamento linguistico e matematico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare percorsi e prove comuni per italiano e matematica nella Scuola Secondaria di primo grado e nella Scuola Primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Coniugare all'attività didattica ed educativa svolta quotidianamente una riflessione ed eventuale revisione degli strumenti (prove di verifica e griglie) adottate dall'Istituto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare il primo e il quinto livello di apprendimento di Italiano degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado alla media nazionale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare il primo e il quinto livello di apprendimento di Matematica degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado alla media del Nord ovest.

"Obiettivo:" Piano Estate: un Ponte per il nuovo inizio (FASE 3). Favorire la creazione di scenari di solidarietà e fiducia negli altri, preparando studenti e studentesse alla ripartenza e attivando un percorso che li supporti nell'affrontare l'esperienza scolastica, anche ricorrendo alla didattica innovativa, con una particolare attenzione ai temi dell'inclusione e della collaborazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Coniugare all'attività didattica ed educativa svolta quotidianamente una riflessione ed eventuale revisione degli strumenti (prove di verifica e griglie) adottate dall'Istituto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare il primo e il quinto livello di apprendimento di Italiano degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado alla media nazionale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare il primo e il quinto livello di apprendimento di Matematica degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado alla media del Nord ovest.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Articolare l'orario scolastico curricolare della Scuola Secondaria di primo grado e della Scuola Primaria in modo da favorire il lavoro a classi aperte nel caso in cui fossero presenti i docenti di potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Coniugare all'attività didattica ed educativa svolta quotidianamente una riflessione ed eventuale revisione degli strumenti (prove di verifica e griglie) adottate dall'Istituto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare il primo e il quinto livello di apprendimento di Italiano degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado alla media nazionale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare il primo e il quinto livello di apprendimento di

Matematica degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado alla media del Nord ovest.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Lavorare con gruppi di studenti per livelli in italiano e matematica nella Scuola Secondaria di primo grado e nella Scuola Primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Coniugare all'attività didattica ed educativa svolta quotidianamente una riflessione ed eventuale revisione degli strumenti (prove di verifica e griglie) adottate dall'Istituto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare il primo e il quinto livello di apprendimento di Italiano degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado alla media nazionale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare il primo e il quinto livello di apprendimento di Matematica degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado alla media del Nord ovest.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Favorire e incentivare la formazione dei docenti nella didattica per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Coniugare all'attività didattica ed educativa svolta quotidianamente una riflessione ed eventuale revisione degli strumenti (prove di verifica e griglie) adottate dall'Istituto.

"Obiettivo:" Programmare momenti in cui trasferire le competenze acquisite da figure di riferimento all'intero corpo docente e condividere le buone pratiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Coniugare all'attività didattica ed educativa svolta quotidianamente una riflessione ed eventuale revisione degli strumenti (prove di verifica e griglie) adottate dall'Istituto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare il primo e il quinto livello di apprendimento di Italiano degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado alla media nazionale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare il primo e il quinto livello di apprendimento di Matematica degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado alla media del Nord ovest.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CLASSI APERTE (ATTUALMENTE SOSPESE A CAUSA DELLE MISURE PRESCRITTE NEL PIANO ANTICONTAGGIO COVID 19).

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti
Responsabile	
Docenti di classe	
Risultati Attesi	

Miglioramento delle performance degli alunni sia in Italiano sia in Matematica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIANO ESTATE: UN PONTE PER IL NUOVO INIZIO (FASE 3).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

- Il Dirigente Scolastico;
- DSGA;
- Funzioni Strumentali al PTOF .

Risultati Attesi

- Apprendimento personalizzato;
- Alleanza educativa con il coinvolgimento attivo delle rappresentanze degli studenti e dei genitori;
- Mitigare il rischio di dispersione scolastica e di povertà educativa.

❖ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso

La scuola realizza percorsi di Continuità e Orientamento finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, per garantire a ciascun alunno la scelta del percorso futuro in modo più consapevole.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare percorsi e prove comuni per italiano e matematica nella Scuola Secondaria di primo grado e nella Scuola Primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Coniugare all'attività didattica ed educativa svolta quotidianamente una riflessione ed eventuale revisione degli strumenti (prove di verifica e griglie) adottate dall'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Lavorare con gruppi di studenti per livelli in italiano e matematica nella Scuola Secondaria di primo grado e nella Scuola Primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Coniugare all'attività didattica ed educativa svolta quotidianamente una riflessione ed eventuale revisione degli strumenti (prove di verifica e griglie) adottate dall'Istituto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare il primo e il quinto livello di apprendimento di Italiano degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado alla media nazionale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare il primo e il quinto livello di apprendimento di Matematica degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado alla media del Nord ovest.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Progettare una didattica orientativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Dare continuità al percorso formativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Progettare una didattica orientativa.

"Obiettivo:" Definire la progettazione degli obiettivi minimi da acquisire da parte degli alunni delle classi quinte, in vista di un perfezionamento del progetto continuità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Coniugare all'attività didattica ed educativa svolta quotidianamente una riflessione ed eventuale revisione degli strumenti (prove di verifica e griglie) adottate dall'Istituto.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Progettare una didattica orientativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Favorire e incentivare la formazione dei docenti nella didattica per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Coniugare all'attività didattica ed educativa svolta quotidianamente una riflessione ed eventuale revisione degli strumenti (prove di verifica e griglie) adottate dall'Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITÀ ANNI PONTE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni

Responsabile

Figura Strumentale Continuità e Orientamento

Risultati Attesi

Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico.

Implementare la progettazione e la verifica di percorsi specifici negli anni ponte.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CHALLENGER-ORIENTAMENTO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Genitori	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

Figura Strumentale e Psicologo scolastico

Risultati Attesi

Predisporre attività volte all'individuazione e al potenziamento dei propri talenti.

Rendere più efficace il consiglio orientativo.

❖ CITTADINANZA ATTIVA**Descrizione Percorso**

Stimolare l'attivazione ad esercitare consapevolmente la Cittadinanza attiva negli alunni, nei docenti e nei genitori attraverso un'azione congiunta fra le diverse agenzie educative del territorio (Scuola, Amministrazione Comunale, Associazioni..)

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

"Obiettivo:" Progettare percorsi e prove comuni per italiano e matematica nella Scuola Secondaria di primo grado e nella Scuola Primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva.

"Obiettivo:" Guidare nella crescita gli alunni per favorire futuri cittadini responsabili e capaci di scelte consapevoli.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Articolare l'orario scolastico curricolare della Scuola Secondaria di primo grado e della Scuola Primaria in modo da favorire il

lavoro a classi aperte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
Progettare percorsi di Cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Lavorare con gruppi di studenti per livelli in italiano e matematica nella Scuola Secondaria di primo grado e nella Scuola Primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
Progettare percorsi di Cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Dare continuità al percorso formativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati a distanza]
Progettare una didattica orientativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Favorire e incentivare la formazione dei docenti nella didattica per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
Progettare percorsi di Cittadinanza attiva.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTADINI NEL MONDO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
ATA	ATA
Studenti	Studenti
Genitori	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

CdU

Risultati Attesi

- Riduzione del proprio impatto sull'ambiente educando gli alunni ad un atteggiamento attivo di tutela dell'ecosistema (Green School).
- Implementazione della lingua italiana per stranieri come mezzo di conoscenza e di integrazione, per il raggiungimento del successo scolastico e la realizzazione del proprio progetto di vita (Scuola a colori).
- Sensibilizzazione e orientamento alla carità e al dono (Donacibo).
- Avviamento a diverse pratiche sportive per l'acquisizione di una sana crescita psico-fisica e per lo sviluppo dello "spirito di squadra" e del "fair play" (Scuola e Sport/ A scuola di sport - Lombardia in gioco).
- Prevenzione dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo.
- Costituzione del Consiglio comunale dei ragazzi.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SC. MATERNA ST. - CREMENAGA -

VAAA82401P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
A. MANZONI - LAVENA PONTE TRESA	VAEE82401X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
N.COPERNICO-LAVENA PONTE TRESA	VAMM82401V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SC. MATERNA ST. - CREMENAGA - VAAA82401P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

A. MANZONI - LAVENA PONTE TRESA VAEE82401X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

N.COPERNICO-LAVENA PONTE TRESA VAMM82401V

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di
educazione civica**

33 ore

Approfondimento

UDA di Istituto (da completare)

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "A.MANZONI" DI LAVENA P.T. (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

SC. MATERNA ST. - CREMENAGA - (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è l'insieme dei processi formativi che producono competenze, cioè l'insieme delle attività scolastiche di insegnamento-apprendimento tipiche di un certo ordine di scuola, tese al raggiungimento del successo scolastico. Quest'ultimo non consiste solo nel possesso di conoscenze di tipo enciclopedico, ma soprattutto nell'acquisizione di competenze ed abilità che consentono al ragazzo la padronanza di sé ed un uso produttivo dei saperi. Nel nostro Istituto sono in atto una serie di progetti tesi a proporre un percorso unitario e verticale dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze del bambino/ragazzo. E' fondamentale mantenere un coordinamento tra i diversi ordini di scuola (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria), con lo scopo di favorire l'attuazione di una reale continuità pedagogica e didattica, secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità di ciascuna scuola, nella diversità almeno temporanea di ruoli e di funzioni.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Vedasi allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA ISTITUTO (1).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Nel nostro Istituto sono in atto una serie di progetti tesi a proporre un percorso unitario e verticale dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze del bambino/ragazzo. E' fondamentale mantenere un coordinamento tra i diversi ordini di scuola (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria), con lo scopo di favorire l'attuazione di una reale continuità pedagogica e didattica, secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità di ciascuna scuola, nella diversità almeno temporanea di ruoli e di funzioni.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA-PDF.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (correlate alle 8 competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria D.M.22/08/07) • **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio; • **Progettare:** utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali; • **Comunicare:** - comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; - esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari; • **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri; • **Agire in modo autonomo e responsabile:** partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità; • **Risolvere i problemi:** affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana; •

Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica; • Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni. Sono competenze trasversali comuni a tutte le discipline e agli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria I grado.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti) 1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA • I DISCORSI E LE PAROLE – Comunicazione, Lingua, Cultura • LA CONOSCENZA DEL MONDO – Ordine, misura, spazio, tempo, natura 2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE • I DISCORSI E LE PAROLE – Comunicazione, Lingua, Cultura • LA CONOSCENZA DEL MONDO – Ordine, misura, spazio, tempo, natura 3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA • LA CONOSCENZA DEL MONDO – Ordine, misura, spazio, tempo, natura 4. COMPETENZE DIGITALI • LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE Gestualità, arte, musica, multimedialità - TUTTI 5. IMPARARE A IMPARARE • TUTTI 6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE • IL SÉ E L'ALTRO - Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme 7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ • TUTTI 8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE • IL CORPO IN MOVIMENTO - Identità, autonomia, salute LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE Gestualità, arte, musica, multimedialità.

Utilizzo della quota di autonomia

Approccio alla Lingua Inglese, all'attività musicale e motoria.

NOME SCUOLA

A. MANZONI - LAVENA PONTE TRESA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è l'insieme dei processi formativi che producono competenze, cioè l'insieme delle attività scolastiche di insegnamento-apprendimento tipiche di un certo ordine di scuola, tese al raggiungimento del successo scolastico. Quest'ultimo non consiste solo

nel possesso di conoscenze di tipo enciclopedico, ma soprattutto nell'acquisizione di competenze ed abilità che consentono al ragazzo la padronanza di sé ed un uso produttivo dei saperi. Nella scuola primaria si avvia progressivamente l'alunno ad un processo di lenta e graduale astrazione, che parte dai vissuti dei bambini per arrivare a un sistema di saperi codificato nelle discipline; processo che avrà il suo naturale sviluppo nel curriculum della scuola secondaria.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Vedasi allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA ISTITUTO (1).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nel nostro Istituto sono in atto una serie di progetti tesi a proporre un percorso unitario e verticale dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze del bambino/ragazzo. E' fondamentale mantenere un coordinamento tra i diversi ordini di scuola (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria), con lo scopo di favorire l'attuazione di una reale continuità pedagogica e didattica, secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità di ciascuna scuola, nella diversità almeno temporanea di ruoli e di funzioni.

ALLEGATO:

CURRICOLO-ICS-PRIMARIA .PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (correlate alle 8 competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria D.M.22/08/07) • **Imparare ad imparare:**- organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio; • **Progettare:** -utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali; • **Comunicare:**-comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari; • **Collaborare e**

partecipare: -interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri; • Agire in modo autonomo e responsabile:-partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità • personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità; • Risolvere i problemi: -affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana; • Individuare collegamenti e relazioni: -riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica; • Acquisire ed interpretare l'informazione: -acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per la declinazione di conoscenze, abilità e competenze si rimanda al curricolo verticale.

Utilizzo della quota di autonomia

Potenziamento di matematica a 7 ore settimanali. Potenziamento dell'attività motoria a 2 ore settimanali.

NOME SCUOLA

N.COPERNICO-LAVENA PONTE TRESA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è l'insieme dei processi formativi che producono competenze, cioè l'insieme delle attività scolastiche di insegnamento-apprendimento tipiche di un certo ordine di scuola, tese al raggiungimento del successo scolastico. Quest'ultimo non consiste solo nel possesso di conoscenze di tipo enciclopedico, ma soprattutto nell'acquisizione di competenze ed abilità che consentono al ragazzo la padronanza di sé ed un uso produttivo dei saperi. Nella scuola primaria si avvia progressivamente l'alunno ad un

processo di lenta e graduale astrazione, che parte dai vissuti dei bambini per arrivare a un sistema di saperi codificato nelle discipline; processo che avrà il suo naturale sviluppo nel curriculum della scuola secondaria.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Vedasi allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA ISTITUTO (1).PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Nel nostro Istituto sono in atto una serie di progetti tesi a proporre un percorso unitario e verticale dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze del bambino/ragazzo. E' fondamentale mantenere un coordinamento tra i diversi ordini di scuola (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria), con lo scopo di favorire l'attuazione di una reale continuità pedagogica e didattica, secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità di ciascuna scuola, nella diversità almeno temporanea di ruoli e di funzioni.

ALLEGATO:

CURRICOLO-ICS-SECONDARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (correlate alle 8 competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria D.M.22/08/07) • **Imparare ad imparare:**- organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio; • **Progettare:** -utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali; • **Comunicare:**-comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari; • **Collaborare e partecipare:** -interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel

riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri; • Agire in modo autonomo e responsabile: -partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità • personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità; • Risolvere i problemi: -affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana; • Individuare collegamenti e relazioni: -riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica; • Acquisire ed interpretare l'informazione: -acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, • distinguendo fatti ed opinioni. Sono competenze trasversali comuni a tutte le discipline e agli ordini di scuola: infanzia , primaria e secondaria I grado.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per la declinazione di conoscenze, abilità e competenze si rimanda al curricolo verticale.

Utilizzo della quota di autonomia

Attività laboratoriali. Interventi tecnici di esperti nelle ore di educazione fisica.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ DIFFERENTI STRATEGIE PER L'AUTONOMIA.

Acquisizione di un metodo di lavoro che permetta agli alunni della Scuola Secondaria di apprendere in autonomia, utilizzando il metodo di studio più efficace ed efficiente per sé.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: Avere la consapevolezza dell'importanza di studiare per se stessi, imparare a conoscersi (il proprio stile di apprendimento, i propri limiti e punti di forza) al fine di sapersi autocorreggere e autoregolare. Imparare ad organizzarsi partendo dal materiale scolastico (occorrente necessario per le diverse discipline) alla stesura del planning settimanale (agenda con impegni scolastici ed extrascolastici) alla preparazione del setting (la propria scrivania a casa, il banco a scuola) alle fasi di

studio (gli organizzatori anticipati, leggere gli indici testuali, cosa sottolineare, trovare le prole-chiave, imbastire l'ossatura di una mappa, per comprendere i testi, memorizzare quanto appreso e recuperare le informazioni al bisogno). Rinforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità (scoprendo, anche tramite il confronto con i pari, come compensare le difficoltà che determinano frustrazione) per affrontare lo studio non come un dovere, ma come un piacere. Testare diverse strategie che facilitano l'apprendimento, anche mediante l'uso di strumenti e programmi informatici, per trovare quelle più efficaci ed efficienti per sé (sperimentare il successo in autonomia con l'ausilio/strumento compensativo "personalizzato"). Imparare a: ascoltare l'"altro", confrontarsi e condividere (anche attraverso l'apprendimento partecipativo e cooperativo/peer-education) per rendere la partecipazione in classe più attiva e rispettosa. Consolidare conoscenze, abilità e competenze eseguendo i compiti assegnati, supportandosi vicendevolmente fra pari e utilizzando eventuali strumenti compensativi in modo adeguato (libri, quaderni, tabelle, formulari, strumenti informatici) per rendere più proficuo lo studio a casa. Il tutto utilizzando attività pratiche e stimolando la riflessione metacognitiva, affinché la partecipazione diventi più attiva (condizione necessaria affinché si realizzi un apprendimento significativo).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

1.1 - Denominazione progetto

Differenti Strategie per l'Autonomia

1.2. - Responsabile progetto

Prof.ssa Serena Pezzotta

1.3. - Obiettivi
PREMESSA

Il successo scolastico richiede un'elevata flessibilità cognitiva per poter affrontare diverse situazioni di apprendimento appropriate. Ciascuno predilige particolari modalità di elaborazione delle informazioni (stile cognitivo), che tendono a svilupparsi nel tempo attraverso un processo di tipo circolare, per cui l'adozione di uno stile preferito conduce a risultati migliori e incentivano l'utilizzo delle stesse procedure (strategie) risolutive in situazioni simili.

I diversi stili cognitivi (procedere in modo sistematico, per associazione, per visualizzazione) applicati alle situazioni vengono definiti stili di apprendimento: come un allievo fissa, organizza e recupera l'informazione, quali strategie

affrontare un compito di apprendimento. In uno stesso compito di apprendimento, infatti, gli alunni non utilizzano le strategie apprese e imparano cioè nella stessa maniera.

Insegnare a studiare è il compito della scuola che vuole essere pienamente formativa, in una visione interattiva. Imparare non significa, quindi, solo acquisire conoscenze, ma anche cogliere le variabili che caratterizzano la situazione: strategie utilizzate, risorse messe in gioco, risultati, difficoltà incontrate. Conoscere i fattori che interagiscono con l'apprendimento significa avere la consapevolezza e il controllo dei propri processi cognitivi (meta cognizione) per affrontare situazioni che si dovranno affrontare (imparare ad imparare).

Priorità didattica, perciò, è fare in modo che gli alunni si rendano conto di come si affronta un compito, come si organizza il lavoro, quali siano le modalità di lavoro, come si individuano gli obiettivi e le strategie da utilizzare, partendo da quali informazioni, come organizzarle, quali domande porsi. Imparare significa acquisire nuovi elementi di conoscenza, ma in modo significativo e mnemonica.

DESTINATARI del progetto sono gli alunni della Scuola Secondaria dell'Istituto.

La **FINALITÀ** è la scelta consapevole, dopo aver testato diverse modalità, del metodo di lavoro che permetta di apprendere nel miglior modo ed in autonomia.

OBIETTIVI:

- Ø avere la consapevolezza dell'importanza di studiare per se stessi, imparare a conoscersi (il proprio stile di apprendimento, i limiti e punti di forza) al fine di sapersi auto correggere e autoregolare;
- Ø imparare ad organizzarsi partendo dal materiale scolastico (uso del diario, selezionare l'occorrente necessario per le discipline) alla stesura del planning settimanale (agenda con impegni scolastici ed extra) alla preparazione della scrivania a casa, il banco a scuola) alle fasi di studio (gli organizzatori anticipati, leggere gli indici testuali, costruire le prole-chiave, imbastire l'ossatura di una mappa, per comprendere i testi, memorizzare quanto appreso, organizzare le informazioni al bisogno);
- Ø rinforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità (scoprendo, anche tramite il confronto con i pari, come affrontare le difficoltà che determinano frustrazione) per affrontare lo studio non come un dovere ma come un piacere;
- Ø testare diverse strategie che facilitano l'apprendimento, anche mediante l'uso di strumenti e programmi informatici, quelle più efficaci ed efficienti per sé (sperimentare il successo in autonomia con l'ausilio/strumenti "personalizzato");
- Ø imparare ad ascoltare l' "altro", a confrontarsi e condividere (anche attraverso l'apprendimento partecipativo o cooperative education) per rendere la partecipazione in classe più attiva e rispettosa;
- Ø consolidare conoscenze, abilità e competenze eseguendo i compiti assegnati, supportandosi vicendevolmente, utilizzando eventuali strumenti compensativi in modo adeguato (libri, quaderni, tabelle, formulari, strumenti informatici) per un proficuo lo studio a casa;

il tutto utilizzando attività pratiche e stimolando la riflessione meta cognitiva, perché la partecipazione diventi necessaria affinché si realizzi un apprendimento significativo).

Ci si aspetta che i ragazzi trovino ed imparino ad utilizzare il metodo di studio più efficace ed efficiente per sé.

VALUTAZIONE

Analisi e confronti:

- Ø fra colloqui/questionari iniziali, in itinere e conclusivi (di alunni, docenti, famiglie);
- Ø dei lavori prodotti durante gli incontri;
- Ø degli esiti delle verifiche scritte ed orali, delle schede di valutazione.

1.4 - Durata

PERIODO: in orario scolastico – in compresenza – da **Ottobre 2021 a Maggio 2022** - 40h Scuola Secondaria

METODOLOGIA E FASI DEL PROGETTO

Basando l'intervento soprattutto sull'asse emotivo-relazionale, verrà stimolata la creazione di un clima sereno dove esprimere in tranquillità le proprie caratteristiche, difficoltà ed insicurezze, sapendo di non essere giudicato, ma, anche dal gruppo dei pari.

Fasi di lavoro previste:

- 1.conoscenza del gruppo, condivisione delle regole e delle aspettative;
- 2.con l'ausilio di materiale strutturato, i ragazzi si cimenteranno in attività per imparare a sottolineare, evidenziare la chiave, prendere appunti, schematizzare, costruire mappe e strumenti compensativi, studiare e ripassare, interrogazioni;
- 3.mediante discussioni guidate, si riepilogheranno le varie tappe del percorso.

Per ogni incontro si prevede:

- inizialmente, di illustrare gli obiettivi e spiegare le fasi di lavoro;
- nel corso dello svolgimento delle attività, di riflettere su quanto prodotto (secondo il principio che ogni esperienza è un apprendimento);
- al termine, di riepilogare l'operato e le nuove acquisizioni.

1.5 - Risorse umane

Docenti interni (della Scuola Secondaria)

1.6 - Beni e servizi

Aule della Scuola Secondaria - laboratorio informatico.

❖ **SCUOLA A COLORI.**

Interventi mirati all'apprendimento delle discipline che stimolano la partecipazione e la motivazione degli alunni, ricorrendo a quelle strategie interattive (attività ludiche e operative, drammatizzazioni, giochi di ruolo,...) che favoriscono la creazione di un

contesto significativo, sollecitando il processo di interazione e di socializzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: Permettere, attraverso l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e la realizzazione del proprio progetto di vita. Imparare la lingua italiana come mezzo di conoscenza, costruzione dei saperi e di integrazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

1.1 Denominazione progetto

"Scuola a colori - Corso di lingua per lo studio"

1.2. Responsabile progetto

Prof.ssa Serena Pezzotta

1.3. Obiettivi

PREMESSA

È ormai consolidato nell'Istituto Comprensivo di Lavena Ponte Tresa l'inserimento di alunni stranieri di recente immigrazione da tutte le parti del mondo.

Il Progetto "Scuola a colori: Italiano L2 dall'accoglienza a lingua per lo studio" previsto per l'a.s. 2021/2022 è finalizzato all'integrazione degli alunni stranieri e si pone in linea di continuità didattico-educativa con il percorso intrapreso in modo da non disperdere quanto di positivo è stato finora conseguito e di rispondere positivamente ai bisogni che si presentano all'inizio anno scolastico.

Le problematiche ricorrenti emerse tra gli studenti stranieri del nostro Istituto sono:

- totale assenza di conoscenza della lingua italiana
- conoscenza dell'italiano L2 legata alla vita quotidiana e limitata alla necessità di esprimere bisogni primari
- scarse competenze lessicali, grammaticali e sintattiche
- difficoltà nello studio delle varie discipline
- difficoltà di inserimento nelle classi e di integrazione tra i pari

FINALITA'

Il Progetto si propone di raggiungere le seguenti finalità:

- permettere l'apprendimento da parte degli alunni stranieri della lingua italiana a diversi livelli, in base alla situazione, come strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, indispensabile per il successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita
- attraverso la convivenza, la conoscenza e il confronto quotidiano, stimolare, negli alunni del nostro Istituto, la collaborazione e accoglienza nei confronti di compagni che hanno vissuto realtà diverse da quella italiana, scuola i "portatori di altre culture", valorizzandoli il più possibile.



DESTINATARI DEL PROGETTO

Alunni stranieri che frequentano le classi delle scuole primaria e secondaria dell'ICS "Manzoni" e che necessitano di un

- 1. I LIVELLO - È la fase della "prima emergenza" alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi: linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti. E' la fase che riguarda l'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e
- 2. II LIVELLO - È la fase dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione comunicativa delle interazioni di base, ma della lingua per narrare, esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, desideri, progetti.
- 3. LINGUA PER LO STUDIO - È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline. È la lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. È il percorso per la comprensione dei testi e le fasi successive della: semplificazione/compressione/ appropriazione/ decontestualizzazione

METODOLOGIA

- individuazione dei "bisogni linguistici" dei ragazzi stranieri inseriti nelle diverse classi dell'istituto, per la suddivisione in gruppi di lavoro omogenei (mediante la somministrazione di prove di verifica iniziali)
- organizzazione e realizzazione di interventi specifici di Italiano L2 (pacchetti di ore condivisi nei Team e calendarizzati)
- utilizzo di strategie didattiche "pratico-operative" per stimolare la partecipazione e coinvolgere maggiormente gli alunni. Le metodologie interattive permettono di:
 1. creare un contesto significativo, autentico e motivante per l'alunno
 2. coinvolgere più capacità e abilità: cognitive, affettive, linguistiche - comunicative e favorire l'apprendimento più duraturo
 3. sollecitare il processo d'interazione e di socializzazione.

STRUMENTI

L'ambiente sarà appositamente predisposto e strutturato per facilitare l'accoglienza e l'apprendimento. In particolare, nelle aule troveranno spazio:

- segni delle provenienze e delle identità culturali in modo da limitare gli effetti negativi di rimozione: planisfermi, immagini, fotografie di luoghi e città di origine, libri e scritti nelle lingue materne - cartelli e scritte di benvenuto
- tracce dei percorsi e delle storie personali: immagini, raccolta di storie e autobiografie relative alla vita pre-migratoria
- strumenti didattici: liste bilingue di parole, cartelloni e alfabetieri, vocabolari di base in lingua italiana illustrati, giochi linguistici, testi semplificati, schedari e glossari
- ambienti per attività teatrali e di drammatizzazione (valorizzando fiabe, favole e storie della letteratura per l'infanzia di culture e paesi diversi per scoprire somiglianze e differenze)
- strumenti didattici di varia tipologia (digitali: computer, LIM,... cartacei: testi, ...).

MODALITA' DI CONDUZIONE

Le attività saranno condotte tenendo presente i seguenti aspetti:

- programmazione secondo i livelli di competenza linguistica, verificati attraverso le prove d'ingresso
- programmazione di interventi mirati attraverso:
 1. semplificazione del percorso didattico
 2. utilizzo prevalente del linguaggio non verbale - glossari, anche bilingui, di parole-chiave
 3. valorizzazione della cultura e della lingua d'origine
- programmazione in continuum con le proposte curricolari, per non svolgere un lavoro fine a se stesso, ma attività di classe e rispondente ai reali bisogni degli alunni stranieri. E' necessario che tutti gli insegnar

processo didattico - educativo e che ognuno si ponga come facilitatore rispetto al proprio ambito disciplinar

VALUTAZIONE

- Questionari rivolti agli insegnanti coinvolti e agli alunni beneficiari del progetto
- Valutazione degli esiti svolta nei Consigli di Classe o di Interclasse interessati
- Autovalutazione del processo svolto, nel GLI dell'Istituto

1.4 Durata**FASI DEL PROGETTO E PERIODO DI SVOLGIMENTO**

Gli alunni dell'Istituto destinatari del progetto saranno divisi in gruppi in base alle competenze in lingua italiana.

Le attività saranno condotte da docenti interni dell'Istituto comprensivo, in momenti diversi rispetto al normale orario

I corsi si svolgeranno presumibilmente **tra Ottobre 2021 e Maggio 2022.**

Gli insegnanti

- programmeranno gli interventi, in condivisione con i docenti di classe
- compileranno quotidianamente un "diario" delle attività svolte
- tabuleranno i risultati delle verifiche iniziali e finali
- stenderanno una relazione finale

Questi dati verranno consegnati ai Consigli di Classe/Interclasse coinvolti e concorreranno alla valutazione degli alunni

1.5 Risorse umane

Docenti interni (della scuola Primaria e Secondaria)

1.6 Beni e servizi

Locali dell'I.C. "A. Manzoni"- plesso della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

❖ **PROGETTI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOLOGICO A SCUOLA CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA PREVENZIONE AI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO.**

Finalità: Favorire lo sviluppo della competenza emotiva nei bambini promuovendo l'autonarrazione e la consapevolezza di sé. Avviare i bambini alla capacità empatica nel rispetto della fase di sviluppo in cui si trovano, promuovendo il riconoscimento delle emozioni proprie e altrui ed il rispetto verso sé e l'altro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare negli alunni l'acquisizione di una maggiore conoscenza e consapevolezza delle emozioni proprie e altrui. - Valorizzazione della comunicazione interpersonale attraverso la comprensione dei messaggi verbali e non verbali. - Migliorare la gestione

comportamentale delle emozioni attraverso specifici interventi di facilitazione della regolazione emotiva. - Lavorare sulla costituzione del gruppo e sulla manutenzione dello stesso, favorendo un processo di conoscenza, negoziazione e riconoscimento all'interno di una storia comune.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno ed esterno.

Approfondimento

1.1-Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

Progetti di prevenzione e promozione del benessere psicologico a scuola con particolare attenzione alla prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

1.2 -Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Referente Bullismo e Cyberbullismo, docente Milani Donata

1.3 -Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Laboratorio "Io fuori...io dentro: le emozioni" per le classi seconde della Scuola Primaria

Finalità:

- favorire lo sviluppo della competenza emotiva nei bambini promuovendo l'autonarrazione e la consapevolezza di sé.
- Avviare i bambini alla capacità empatica nel rispetto della fase di sviluppo in cui si trovano, promuovendo il riconoscimento delle emozioni proprie e altrui ed il rispetto verso sé e l'altro.

Obiettivi:

- stimolare l'alfabetizzazione emotiva rispetto alle emozioni di base (gioia, tristezza, rabbia, paura);
- stimolare la competenza autonarrativa e la consapevolezza degli stati interni;
- riconoscere l'emozione in sé e nell'altro promuovendo strategie di espressione emotiva efficaci e funzionali al benessere proprio e dell'altro;
- promuovere modalità espressive e relazionali di apertura e condivisione delle difficoltà emotive.

Laboratorio "Scoprire se stessi attraverso la fatica" per le classi terze della Scuola Primaria

Finalità:

- promuovere le risorse individuali e di gruppo in relazione all'imprevedibile.
- conferire ai bambini la legittimazione alla fatica in relazione ai cambiamenti evolutivi e alle contingenze esterne.

Obiettivi:

- promuovere le risorse in relazione a situazioni di crescita impreviste e inattese;
- potenziare la tolleranza alla frustrazione in merito alle aspettative disattese;

- stimolare la capacità autobiografica favorendo l'integrazione delle esperienze sfavorevoli con particolare riferimento alla pandemia da Covid-19.

Laboratorio "Da "gruppo" a "il mio gruppo" per le classi quarte della Scuola Primaria

Finalità:

- promuovere il benessere all'interno del gruppo classe stimolando l'attivazione di modalità relazionali positive ed efficaci nella gestione dei conflitti interpersonali e di una funzionale espressione emotiva.
- Diffondere la cultura dell'importanza del gruppo come risorsa individuale e collettiva a scuola promuovendo attenzione e rispetto per l'altro e per se stessi e il senso di appartenenza.

Obiettivi:

- identificare e comprendere il registro emotivo proprio e altrui veicolandolo all'interno del gruppo in modo costruttivo;
- collaborare e cooperare alla ricerca di modalità relazionali efficaci;
- promuovere la capacità empatica; discriminare le condotte funzionali dalle condotte disfunzionali a livello relazionale stimolando il problem solving come fattore di protezione rispetto a dinamiche di esclusione e stigmatizzazione nonché prevenire fenomeni come il bullismo.

Laboratorio "Bullismo e Cyberbullismo" per le classi quinte della Scuola Primaria.

Finalità:

Favorire una piena e corretta comprensione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo promuovendo una cultura di attenzione e di rispetto nella relazione con l'altro offrendo occasioni di crescita dal punto di vista della capacità nella gestione dei conflitti.

Obiettivi:

- favorire una corretta definizione di bullismo e di cyberbullismo evidenziandone le differenze;
- riflettere sulla differenza tra scherzo e bullismo;
- stimolare un pensiero critico in relazione alle condotte disfunzionali agite in relazione richiamando le emozioni sottese all'agito stesso;
- promuovere nei bambini la consapevolezza dei propri vissuti interni rendendoli competenti nel riconoscimento dei vissuti dell'altro;
- elaborare opportune strategie di intervento in situazioni di tensioni e difficoltà segnalando tempestivamente episodi sporadici o ripetuti nel tempo connessi al fenomeno promuovendo l'autoefficacia e stimolando lo sviluppo morale in base all'epoca di vita.

Laboratorio "I cambiamenti nella pubertà e introduzione alla sessualità" per le classi quinte della scuola Primaria

Finalità:

- favorire una buona elaborazione del processo di crescita legato alla fase della pubertà conferendo informazioni adeguate all'età e promuovendo l'integrazione positiva dell'immagine corporea in trasformazione, dando voce ai vissuti emotivi sottesi al cambiamento.
- Promuovere relazioni positive all'interno del gruppo prevenendo situazioni di disagio e di presa in giro legata al corpo richiamando emozioni e sentimenti per fornire ai bambini una visione di unicità di sé.
- Il progetto ha inoltre la finalità di introdurre il tema della sessualità ponendo particolare attenzione alla dimensione emotivo-affettiva e alle trasformazioni non solo del corpo ma dell'universo relazionale.

Obiettivi:

- conferire informazioni adeguate all'età rispetto ai cambiamenti del corpo;
- operare riflessioni legate alle emozioni e ai sentimenti sperimentati in una fase di cambiamento corporeo;
- offrire un'occasione di crescita rispondendo in modo efficace alle domande evolutive sul tema della sessualità;
- introdurre il dono della vita parlando di gravidanza e parto in un progetto d'amore;
- dare spazio alla condivisione di vissuti legati al cambiamento delle modalità relazionali e alle modificazioni del carattere, tipici della loro età.

1.4-Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando nel dettaglio le attività da svolgere in un anno finanziario.

Il progetto prevede la realizzazione dei primi cinque laboratori nel periodo Ottobre-Dicembre 2021, mentre l'ultimo laboratorio sarà attivato nel secondo quadrimestre.

Fasi operative:

- Contatto con la referente del Consultorio "Centro per la Famiglia delle Valli", signora Eleonora Scaccia, per definire la possibilità di accedere gratuitamente alla proposta pervenuta in Istituto;
- Contatto con le Dott.sse De Taddeo e Mazzanti per la definizione dei calendari;
- Calendarizzazione su Calendar Google degli incontri di presentazione e di restituzione per docenti e famiglie di ciascun laboratorio; partecipazione agli incontri e verbalizzazione ai fini della rendicontazione finale;
- Stesura delle bozze delle circolari da pubblicare sul Sito.
- Invio delle Circolari in Consultorio.

1.5-Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Docente interna coinvolta, Donata Milani, in qualità di Referente Bullismo e Cyberbullismo d'Istituto.

Personale esterno: Eleonora Scaccia, De Taddeo Francesca, Mazzanti Martina.

1.6- Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Aule Scuola Primaria.

❖ CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE (CCRER)

Educare alla convivenza civile e alla legalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare a lavorare insieme Familiarizzare con la vita pubblica del paese Creare insieme dei progetti per il paese Favorire il dialogo tra adulti e ragazzi Progetto rivolto alle classi 4^a e 5^a della scuola Primaria e alle classi 1^a, 2^a e 3^a della scuola Secondaria. Progetto realizzato in collaborazione con il Comune di Lavena Ponte Tresa.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse professionali interne ed esterne.

Approfondimento

1.1 - Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

“CCR&R”

Consiglio Comunale dei Ragazzi & Ragazze CCR&R

1.2 - Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Segreto Grazia Maria - Cattarossi Laura

1.3 - Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Imparare a lavorare insieme

Vivere esperienze di democrazia diretta

Sviluppare un adeguato senso civico di rispetto del bene pubblico

Familiarizzare con la vita pubblica del paese

Creare insieme dei progetti per il territorio

Favorire il dialogo tra adulti e ragazzi

Progetto rivolto alle classi 4^a e 5^a della scuola Primaria e alle classi 1^a, 2^a e 3^a della scuola Secondaria.

Progetto realizzato in collaborazione con il Comune di Lavena Ponte Tresa.

1.4 - Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando nel dettaglio le attività da svolgere in un anno finanziario.

Biennale dal mese di ottobre 2021 al mese di giugno 2023

Attività in orario scolastico ed extrascolastico.

Elezioni e insediamento del CCR&R per gli anni scolastici 2021/22 e 2022/23.

Gestione attività/proposte/iniziativa promosse del CCR&R e collaborazione con il Consiglio Comunale di Lavena Ponte Tresa

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Numero 1 docente responsabile di progetto. Numero 2 docenti referenti di plesso (Primaria e Secondaria). Totale numero 3 docenti.

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Esperta esterna, con mansioni di facilitatore e coordinatore, con copertura finanziaria a carico dell'Amministrazione Comunale. Ambienti e strutture scolastiche.

❖ GREEN SCHOOL

Agenda 2030.

Obiettivi formativi e competenze attese

“Una Green School è... una scuola che si impegna a ridurre anno dopo anno il proprio impatto sull'ambiente ed ad educare i propri alunni ad un atteggiamento attivo di tutela dell'ecosistema”. Nato nel 2009 da un'idea di Agenda 21 Laghi e CAST ONG ONLUS di Laveno Mombello, nel tempo, con il supporto dell'Università dell'Insubria, il progetto è stato esteso a tutta la Provincia di Varese. Nell'a.s. 2019/20, grazie a un partenariato di 22 ONG, associazioni, enti del terzo settore ed enti locali con capofila ASPEM – Associazione Solidarietà Paesi Emergenti di Cantù (CO) e il contributo dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), è diventato un progetto Lombardo. Il progetto vuole promuovere l'avvio di azioni pratiche di riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera, con la finalità di far prendere coscienza agli alunni, docenti e famiglie del contributo che tutti possiamo dare per frenare il surriscaldamento del pianeta. È rivolto a tutti gli alunni dell'istituto e agli adulti che gravitano intorno a loro (famigliari, docenti, collaboratori,...). Nei diversi ordini di scuola, e secondo il piano dei progetti annuali individuati dal collegio docenti, diverse classi svolgono attività che gravitano intorno agli assi portanti proposti dall'organizzazione, quali: • Risparmio energetico • Riduzione dei rifiuti • Mobilità sostenibile • Educazione alla sostenibilità • Riduzione degli sprechi alimentari • Risparmio di acqua • Ambiente e biodiversità Ritenendo la scuola è uno dei luoghi educativi, ci si impegna a educare i propri alunni ad un atteggiamento attivo di tutela dell'ecosistema spronando i ragazzi a proporre e a mettere in pratica comportamenti che diventino abitudini anche nelle famiglie, sull'impostazione pedagogica dell'apprendimento attivo “imparare facendo”. “Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco” - (Confucio)

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse professionali interne ed esterne.

Approfondimento**1.1-Denominazione progetto**

Indicare denominazione del progetto

Greenschool: Scuole a Emissioni Zero

1.2 -Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof. Serena Pezzotta (in attesa delle assegnazioni per l'a.s.2021/22)

1.3 -Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

“Una Green School è... una scuola che si impegna a ridurre anno dopo anno il proprio impatto sull'ambiente ed ad educare i propri alunni ad un atteggiamento attivo di tutela dell'ecosistema”.

Nato nel 2009 da un'idea di Agenda 21 Laghi e CAST ONG ONLUS di Laveno Mombello, nel tempo, con il supporto dell'Università dell'Insubria, il progetto è stato esteso a tutta la Provincia di Varese. Nell'a.s. 2019/20, grazie a un partenariato di 22 ONG, associazioni, enti del terzo settore ed enti locali con capofila ASPEM – Associazione Solidarietà Paesi Emergenti di Cantù (CO) e il contributo dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) è diventato un progetto Lombardo.

Il progetto vuole promuovere l'avvio di azioni pratiche di riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera, con la finalità di far prendere coscienza agli alunni, docenti e famiglie del contributo che tutti possiamo dare per frenare il surriscaldamento del pianeta.

È rivolto a tutti gli alunni dell'istituto e agli adulti che gravitano intorno a loro (famigliari, docenti, collaboratori,...).

In collaborazione con le Amministrazioni comunali di Cremenaga e Lavena Ponte Tresa, nei diversi ordini di scuola, e secondo il piano dei progetti annuali individuati dal collegio docenti, diverse classi svolgono attività che gravitano intorno agli assi portanti proposti dall'organizzazione, quali:

- Risparmio energetico
- Riduzione dei rifiuti
- Mobilità sostenibile
- Educazione alla sostenibilità
- Riduzione degli sprechi alimentari
- Risparmio di acqua
- Ambiente e biodiversità

Ritenendo la scuola è uno dei luoghi educativi, ci si impegna a educare i propri alunni ad un atteggiamento attivo di tutela dell'ecosistema spronando i ragazzi a proporre e a mettere in pratica comportamenti che diventino abitudini anche nelle famiglie, sull'impostazione pedagogica dell'apprendimento attivo “imparare facendo”.

“Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco” - (Confucio)

1.4-Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando nel dettaglio le attività da svolgere in un anno finanziario.

Il progetto si svolge nell'arco di tutto anno scolastico: osservazione della situazione iniziale nei vari ambiti per valutare l'emissioni iniziali di CO₂ (indagine preliminare), svolgimento delle unità di apprendimento legate alle diverse iniziative per realizzare azioni di riduzione di emissioni (programmazione e realizzazione delle azioni/buone pratiche), monitoraggio delle attività, valutazione e quantificazione degli esiti, realizzazione dell'elaborato finale da inoltrare all'organizzazione, condivisione/divulgazione sul territorio anche tramite pubblicazione di quanto prodotto sul sito

della scuola.

1.5-Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Referente del progetto: iscrive i plessi all'iniziativa, programma insieme ai vari team e li coordina, organizza il monitoraggio, raccoglie gli esiti e cura l'elaborazione del prodotto finale da inoltrare all'organizzazione, per la certificazione annuale.

Gruppo operativo (docenti, alunni, educatori, ATA,...) + Team delle classi coinvolte dell'Infanzia e della Primaria + Docenti curricolari della scuola secondaria (a seconda delle programmazioni) + Educatori, Referente dell'amministrazione comunale, Amici dell'istituto, associazioni del territorio legate all'educazione ecologica, ambientale.

1.6- Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Locali dell'Istituto (Aule, Laboratorio Informatico, Aula 3D,...)

Fotocopiatrice (utilizzo di schede e materiale strutturato) - Computer -

IL
RESPONSABILE
DEL
PROGETTO

❖ CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE

- Ascolto di conversazioni rappresentate in un video. Ripetizione guidata delle battute. Esercitazioni orali di completamento e di associazioni alle immagini. Domande di comprensione. Memorizzazione, recitazione e riproduzione personale dei dialoghi ascoltati; -Ascolto di descrizioni modello con spiegazione dei vocaboli sconosciuti e pratica delle nuove funzioni comunicative. Domande di comprensione. Riproduzione guidata del modello. Produzione orale di descrizioni personali su traccia.

Obiettivi formativi e competenze attese

I moduli di conversazione sono atti a rinforzare, con attività specifiche e con l'utilizzo di materiale autentico (LIM-internet-realia) e nuove tecnologie: - le abilità e competenze linguistico-comunicative di interazione e ascolto; - incrementare il patrimonio lessicale di uso quotidiano; - promuovere una maggior fiducia nelle capacità comunicative in lingua straniera. Metodologia: - Ascolto di conversazioni rappresentate in un video.

Ripetizione guidata delle battute. Esercitazioni orali di completamento e di associazioni alle immagini. Domande di comprensione. Memorizzazione, recitazione e riproduzione personale dei dialoghi ascoltati; -Ascolto di descrizioni modello con spiegazione dei vocaboli sconosciuti e pratica delle nuove funzioni comunicative. Domande di comprensione. Riproduzione guidata del modello. Produzione orale di descrizioni personali su traccia. Destinatari: alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria dell'Istituto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse professionali interne ed esterne.

Approfondimento

1.1-Denominazione progetto
Indicare denominazione del progetto

Conversazione in Lingua Inglese

1.2 -Responsabile del progetto
Indicare il responsabile del progetto

Prof.ssa Chiara Frollo

1.3 -Obiettivi
Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

I moduli di conversazione sono atti a rinforzare, con attività specifiche e con l'utilizzo di materiale autentico (L1 internet-realia) e nuove tecnologie:

- le abilità e competenze linguistico-comunicative di interazione e ascolto;
- incrementare il patrimonio lessicale di uso quotidiano;
- promuovere una maggior fiducia nelle capacità comunicative in lingua straniera.

Metodologia:

- Ascolto di conversazioni rappresentate in un video. Ripetizione guidata delle battute. Esercitazioni orali di completamento e di associazioni alle immagini. Domande di comprensione. Memorizzazione, recitazione e riproduzione personale dei dialoghi ascoltati;

-Ascolto di descrizioni modello con spiegazione dei vocaboli sconosciuti e pratica delle nuove funzioni comunicative. Domande di comprensione. Riproduzione guidata del modello. Produzione orale di descrizioni personali su traccia.

Destinatari: alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria dell'Istituto.

1.4-Durata
Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando nel dettaglio le attività da svolgere in un anno finanziario.

Sono previste numero 10 ore per ogni gruppo di 10-12 alunni appartenenti alle classi sopra specificate.

I laboratori inizieranno nel mese di novembre 2021 con cadenza settimanale (esclusi i periodi di interruzione de

attività didattiche come da calendario scolastico comunicato alle famiglie e pubblicato sul sito web dell'Istituto) e con possibilità di prosecuzione su eventuale richiesta delle famiglie. Le lezioni si svolgeranno nel pomeriggio. Il calendario verrà definito nel rispetto delle attività scolastiche programmate.

1.5-Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Esperto madrelingua inglese;
DSGA

1.6- Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Locali dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" – plesso della Scuola Secondaria di Primo Grado;
LIM;
Materiali fotocopiables.

❖ CONVERSAZIONE IN LINGUA TEDESCA

- Ascolto di conversazioni rappresentate in un video. Ripetizione guidata delle battute. Esercitazioni orali di completamento e di associazioni alle immagini. Domande di comprensione. Memorizzazione, recitazione e riproduzione personale dei dialoghi ascoltati; -Ascolto di descrizioni modello con spiegazione dei vocaboli sconosciuti e pratica delle nuove funzioni comunicative. Domande di comprensione. Riproduzione guidata del modello. Produzione orale di descrizioni personali su traccia.

Obiettivi formativi e competenze attese

I moduli di conversazione sono atti a rinforzare, con attività specifiche e con l'utilizzo di materiale autentico (LIM-internet-realia) e nuove tecnologie: - le abilità e competenze linguistico-comunicative di interazione e ascolto; - incrementare il patrimonio lessicale di uso quotidiano; - promuovere una maggior fiducia nelle capacità comunicative in lingua straniera. Metodologia: - Ascolto di conversazioni rappresentate in un video. Ripetizione guidata delle battute. Esercitazioni orali di completamento e di associazioni alle immagini. Domande di comprensione. Memorizzazione, recitazione e riproduzione personale dei dialoghi ascoltati; -Ascolto di descrizioni modello con

spiegazione dei vocaboli sconosciuti e pratica delle nuove funzioni comunicative. Domande di comprensione. Riproduzione guidata del modello. Produzione orale di descrizioni personali su traccia. Destinatari: alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria dell'Istituto.

DESTINATARI

Altro

Approfondimento

1.1-Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

Conversazione in Lingua Tedesca

1.2 -Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof.ssa Chiara Frollo

1.3 -Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

I moduli di conversazione sono atti a rinforzare, con attività specifiche e con l'utilizzo di materiale autentico (L1 internet-realia) e nuove tecnologie:

- le abilità e competenze linguistico-comunicative di interazione e ascolto;
- incrementare il patrimonio lessicale di uso quotidiano;
- promuovere una maggior fiducia nelle capacità comunicative in lingua straniera.

Metodologia:

- Ascolto di conversazioni rappresentate in un video. Ripetizione guidata delle battute. Esercitazioni orali completamento e di associazioni alle immagini. Domande di comprensione. Memorizzazione, recitazione riproduzione personale dei dialoghi ascoltati;

-Ascolto di descrizioni modello con spiegazione dei vocaboli sconosciuti e pratica delle nuove funzioni comunicative. Domande di comprensione. Riproduzione guidata del modello. Produzione orale di descrizioni personali su traccia.

Destinatari: alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria dell'Istituto.

1.4-Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando nel dettaglio le attività da svolgere in un anno finanziario.

Sono previste numero 10 ore per ogni gruppo di minimo 8 alunni appartenenti alle classi sopra specificate.

I laboratori inizieranno nel mese di novembre 2021 con cadenza settimanale (esclusi i periodi di interruzione delle attività didattiche come da calendario scolastico comunicato alle famiglie e pubblicato sul sito web dell'Istituto) e con possibilità di prosecuzione su eventuale richiesta delle famiglie. Le lezioni si svolgeranno nel pomeriggio. Il calendario verrà definito nel rispetto delle attività scolastiche programmate.

1.5-Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Esperto madrelingua tedesca;
DSGA

1.6- Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Locali dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" – plesso della Scuola Secondaria di Primo Grado;
LIM;
Materiali fotocopiables.

❖ "DONACIBO"

Sensibilizzare ed educare al "dono" attraverso un gesto semplice come la raccolta di generi alimentari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Orientare alla promozione del dono per lo sviluppo della cittadinanza attiva.
Riconoscere alcune problematiche di attualità e individuare il proprio ruolo attivo per apportare un contributo positivo. Acquisire la dimensione valoriale che il lavoro e l'impegno del volontariato hanno nel processo di sviluppo della società. Maturare sentimenti di accoglienza solidale nei confronti di persone in difficoltà.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne.

Approfondimento

1.1 Denominazione progetto:

DONACIBO "XVI EDIZIONE"

1.2 Responsabile del progetto

ROSSI LORENA

1.3 Obiettivi

OBIETTIVI RELATIVI ALLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:

- Orientare alla promozione del dono per lo sviluppo della cittadinanza attiva.
- Riconoscere alcune problematiche di attualità e individuare il proprio ruolo attivo per apportare un contributo positivo.
- Acquisire la dimensione valoriale che il lavoro e l'impegno del volontariato hanno nel processo di sviluppo della società.
- Maturare sentimenti di accoglienza solidale nei confronti di persone in difficoltà.

DESTINATARI:

Alunni dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" e alunni Scuole dell'Infanzia.

FINALITA':

- Sensibilizzare ed educare al "dono" attraverso un gesto semplice come la raccolta di generi alimentari.

METODOLOGIA:

Incontri/o con i volontari del banco "Non solo pane", conversazioni problematizzanti, discussioni a tema, lavori in piccolo gruppo.

Coinvolgimento di tutte le classi della Scuola Primaria e dell'Infanzia attraverso la presentazione del progetto da parte degli alunni di classe quarta.

1.4 Durata

Durata: terza settimana di Quaresima.

Fasi operative:

- visita presso la sede del banco "NON SOLO PANE"
- creazione di una presentazione sull'esperienza vissuta al banco
- presentazione dell'iniziativa agli alunni dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" e alunni Scuole dell'Infanzia.
- Nei giorni dedicati alla raccolta, registrazione della quantità del cibo donato su apposite schede, da parte degli alunni.
- Nei giorni dedicati alla raccolta, intervento dei genitori per il trasporto degli alimenti presso la sede dell'Associazione.

1.5 - Risorse umane

RISORSE UMANE:

Docenti team classi quarte

Genitori degli alunni di classe quarta

Volontari del banco.

1.6 - Beni e servizi

Le azioni legate al Progetto si svolgeranno nelle aule presso la sede del Banco e presso le Scuole dell'Infanzia del territorio.

Non ci sono spese a carico della Scuola, tutto il materiale verrà fornito dal Banco (volantini, scatoloni per la raccolta, etichette)

Avviamento a varie pratiche sportive.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviamento alla pratica sportiva Perfezionamento tecnico-tattico Miglioramento capacità motorie Acquisizione di sane abitudini sportive Sviluppo socializzazione e collaborazione Preparazione rappresentative scolastiche iscritte ai C.S Organizzazione fasi interne dei C.S Partecipazione alle manifestazione provinciali e regionali dei C.S.
Destinatari tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado previa iscrizione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

1.1-Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

"SPORT A SCUOLA"

Campionati studenteschi - Centro Sportivo Scolastico - Gruppi sportivi -

1.2 -Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof. di Educazione Motoria

1.3 -Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Avviamento alla pratica sportiva
Perfezionamento tecnico-tattico
Miglioramento capacità motorie
Acquisizione di sane abitudini sportive
Sviluppo socializzazione e collaborazione
Preparazione rappresentative scolastiche iscritte ai C.S
Organizzazione fasi interne dei C.S
Partecipazione alle manifestazione provinciali e regionali dei C.S.
Destinatari tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado previa iscrizione

1.4-Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando nel dettaglio le attività da svolgere in un anno finanziario.

Dal mese di ottobre 2021 al mese di giugno 2022

Attività in orario scolastico ed extrascolastico.

Partecipazione alle manifestazioni dei C.S. organizzati dagli Uffici Sportivi Scolastici del MIUR.

Attivazione del CSS per l'anno scolastico 2021-2022

Discipline: Pallavolo - Pallacanestro - Calcetto - Rugby - Atletica leggera - Sci fondo - Canottaggio- Corsa campestre

1.5-Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Costi insegnante coperto attingendo dal fondo specifico per attività complementari di Educazione fisica (come da Contratto Nazionale) e dal Fondo di Istituto (voce giochi sportivi).

1.6- Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Numero 8 trasporti circa con autobus di linea o privati (in relazione ai calendari dei CS e ai risultati ottenuti) Contributo famiglie degli alunni pari al 50% dei costi di trasporto, quando necessario.

Contributo Amministrazione comunale pari al 50% dei costi di trasporto, quando necessario (da richiedere)

❖ IL GIORNALINO DELLA SCUOLA

Titolo testata: "CHE S-CHOOOL...!"

Obiettivi formativi e competenze attese

Dare voce alle esigenze dei bambini/ragazzi, ai loro pensieri ascoltandone le attese.

Favorire la lettura, la scrittura ed altre forme di espressione come processi comunicativi; Promuovere attività di gruppo e di condivisione; sviluppare competenze socio-educative. Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di sviluppare un pensiero critico e propositivo; Far conoscere le attività e i momenti significativi di vita della nostra scuola.

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse professionali interne ed esterne.

Approfondimento

1.1 - Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

IL GIORNALINO DELLA SCUOLA

Titolo testata: "CHE S-CHOOOL...!"



1.2 - Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof.ssa: MAURO ERMELINDA

1.3 - Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

- Dare voce alle esigenze dei bambini/ragazzi, ai loro pensieri ascoltandone le attese.
- Favorire la lettura, la scrittura ed altre forme di espressione come processi comunicativi;
- Promuovere attività di gruppo e di condivisione; sviluppare competenze socio-educative.
- Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di sviluppare un pensiero critico propositivo;
- Far conoscere le attività e i momenti significativi di vita della nostra scuola.

1.4 - Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando nel dettaglio le attività da svolgere in un anno finanziario.

II° QUADRIMESTRE: Tot. 20 da febbraio a giugno (1h a settimana)

Prima fase: fase organizzativa scelta degli alunni che faranno parte della redazione; breve storia del giornale e analisi di un quotidiano cartaceo o on line.

Seconda fase: scelta del Direttore e suddivisione delle varie sezioni della redazione; scelta degli alunni che lavoreranno all'impaginazione, alla grafica, al disegno, alla fotografia, alla scrittura degli articoli e alla comunicazione tramite sito web o social network.

Terza fase: scelta delle tematiche da affrontare- interviste da strutturare-ricerca articoli e foto.

Quarta fase: stesura degli articoli e rubriche- impaginazione- ricerca sponsor- pubblicazione.

1.5 -Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Risorse interne: responsabile del progetto (prof.ssa Mauro E.), Docenti- Dirigente scolastico.

Risorse esterne: Sindaco- eventuali sponsor.

Per le tematiche che i ragazzi sceglieranno di trattare, in itinere, chiederanno la collaborazione di alcuni docenti che saranno intervistati e daranno il contributo richiesto.

1.6- Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Premessa: Nella realizzazione del giornalino scolastico, ad una iniziale fase dedicata al brainstorming, segue la fase progettuale caratterizzata dalla scelta degli articoli, dei disegni, della grafica. Il metodo privilegiato è quello del "cooperative learning" nei limiti delle norme vigenti relative alla situazione epidemiologica.

Acquisti (materiali già in uso nella scuola): Per tali motivi occorrerà un'aula capiente dotata di LIM+ proiettore, Armadietto in cui riporre i materiali da utilizzare- Cartelloni- Pennarelli colorati- Forbici- Stampante- Fogli A3-A4- Connessione internet e Pc (purtroppo più di uno in quanto vista l'emergenza, non sarà possibile cooperare fisicamente sugli stessi computer).

❖ GIOCHI MATEMATICI D'AUTUNNO.

Partecipazione facoltativa a test matematici proposti dall'Università Bocconi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Motivare i nostri studenti. Mostrare loro che la matematica può essere anche divertente. Insegnare a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la matematica è logica ed è creatività nel trovare nel modo migliore per uscire da situazioni critiche. Coinvolgere, attraverso uno stimolante clima agonistico, gli studenti che si trovano in difficoltà con il programma” o ne ricavano scarse motivazioni. Aiutare gli studenti più bravi a emergere attraverso l’educazione alla modellizzazione e l’individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard Istituire in canale di comunicazione e di collaborazione con altri Istituti e l’Università.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse professionali interne ed esterne.

Approfondimento

1.1 - Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

Giochi matematici d'autunno

1.2 - Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Rossi Lorena

1.3 - Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi didattici:

- Motivare i nostri studenti.
- Mostrare loro che la matematica può essere anche divertente.
- Insegnare a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la matematica è logica ed è creatività nel trovare nel modo migliore per uscire da situazioni critiche.
- Coinvolgere, attraverso uno stimolante clima agonistico, gli studenti che si trovano in difficoltà con il

programma o ne ricavano scarse motivazioni.

- Aiutare gli studenti più bravi a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard
- Istituire in canale di comunicazione e di collaborazione con altri Istituti e l'Università.

Destinatari: alunni delle classi quarte e quinte della scuola Primaria (categoria CE) – alunni delle classi prime e seconde della scuola Secondaria di primo grado (categoria C1) – alunni delle classi terze della scuola Secondaria di primo grado (categoria C2).

L'adesione è volontaria.

Sul sito dell'Università Bocconi, Giochi matematici – Mate PRISTEM, i docenti di matematica potranno reperire materiali utili ad arricchire la propria proposta didattica.

1.4 - Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando nel dettaglio le attività da svolgere in un anno finanziario.

La gara si effettuerà in autunno 2021, secondo il calendario concordato con Pristem-Bocconi.

La quota individuale d'iscrizione è di 4 euro.

Il 50 % delle quote totali andrà versato prima dell'iscrizione tramite bonifico bancario o bollettino postale al Centro PRISTEM; il restante 50% delle quote raccolte sarà trattenuto dall'Istituto per disporre secondo le modalità scelte liberamente.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

La docente Rossi s'incaricherà di raccogliere le adesioni e le quote d'iscrizione, di redigere l'elenco dei partecipanti, di espletare le modalità d'iscrizione, di predisporre con il D.S. e i referenti di plesso le modalità organizzative, di raccogliere e spedire le prove divise per categoria e di aggiornare i colleghi in merito ai risultati raggiunti.

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Le risorse logistiche e organizzative saranno concordate con il Dirigente Scolastico ed i suoi Collaboratori in un secondo momento.

❖ OPERA DOMANI - G.SOLLIMA 'ACQUA PROFONDA' AL TEATRO SOCIALE DI COMO

'Acqua profonda' è un'opera contemporanea per un pubblico giovane che mira a diffondere la consapevolezza sull'impatto che l'inquinamento ha sul nostro ecosistema

e a promuovere misure di salvaguardia garantendo la conservazione del nostro habitat naturale. Si tratta di un'iniziativa artistico- musicale-culturale che educa e stimola i ragazzi nella costruzione di una società solida, sana ed ecologica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper usare correttamente la voce nel canto Saper riprodurre una melodia per imitazione Saper riprodurre una melodia per Saper cantare in coro Leggere e drammatizzare il libretto dell'opera Conoscere biografia ed opere di Giovanni Sollima

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Causa emergenza CoVid, sarà attuato solo se e quando verranno riprese le produzioni teatrali, attualmente sospese, in completa sicurezza sanitaria.

1.1-Denominazione progetto - *Indicare denominazione del progetto*

Opera Domani - G.Sollima 'Acqua profonda' al teatro Sociale di Como

1.2 -Responsabile del progetto - *Indicare il responsabile del progetto*

Prof.ssa Cattarossi Laura

1.3 -Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Saper usare correttamente la voce nel canto
Saper riprodurre una melodia per imitazione
Saper riprodurre una melodia per
Saper cantare in coro
Leggere e drammatizzare il libretto dell'opera
Conoscere biografia ed opere di Giovanni Sollima

OBIETTIVI TRASVERSALI

'Acqua profonda' è un'opera contemporanea per un pubblico giovane che mira a diffondere la consapevolezza sull'impatto che l'inquinamento ha sul nostro ecosistema e a promuovere misure di salvaguardia garantendo la conservazione del nostro habitat naturale. Si tratta di un'iniziativa artistico- musicale-culturale che educa e stimola i ragazzi nella costruzione di una società solida, sana ed ecologica.

1.4-Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando nel dettaglio le attività da svolgere in un anno finanziario.

DURATA, CARATTERISTICHE E DESTINATARI

Opera Domani è un progetto che intende avvicinare gli alunni della scuola dell'obbligo all'opera lirica: un grande patrimonio della cultura italiana ed europea, dal quale i giovani rischiano di restare esclusi se non interviene un'azione educativa.

Ogni anno As.Li.Co. seleziona un'opera lirica da presentare ai ragazzi della scuola dell'obbligo e offre agli insegnanti un percorso didattico per preparare i ragazzi stessi allo spettacolo.

La caratteristica principale di *Opera domani* sta nella partecipazione attiva del pubblico alla rappresentazione: bambini e ragazzi infatti intervengono durante lo spettacolo, cantando dalla platea alcune pagine dell'opera ed eseguendo alcuni semplici movimenti, appositamente scelti e appresi nei mesi precedenti la rappresentazione che avverrà al Teatro Sociale di Como in data da destinarsi. Per info <https://www.operaeducation.org/it/about-opera-education/>

Per preparare i ragazzi allo spettacolo di 'Acqua profonda', si attiverà, dal mese di Dicembre 2021 presumibilmente fino al mese di Marzo 2022, un workshop, tenuto dal docente responsabile del progetto durante le lezioni curricolari, sulle arie assegnate, del libretto dell'opera e di eventuali coreografie, e sulla realizzazione di oggetti scenici che serviranno da scenografia.

Destinatari di questo progetto sono tutti gli allievi delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

COSTI

Per gli alunni € 12 (€ 7 per il libretto + € 5 per il biglietto di ingresso a teatro) + costo del trasporto da definire.

1.5-Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

--

1.6- Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Strutture, attrezzature audio/video e strumenti musicali del laboratorio di musica della scuola secondaria di primo grado.
--

❖ PIANO ESTATE: "UN PONTE PER UN NUOVO INIZIO" FASE 3

L'Istituto Comprensivo ha raccolto l'opportunità di aderire al Progetto Piano estate in

quanto condivide gli obiettivi individuati dal MIUR ed esplicitate nel P.T.O.F. d'Istituto. In particolare, la fase 3 del Progetto ha come finalità quella di favorire la creazione di scenari di solidarietà e fiducia negli altri, preparando studentesse e studenti alla ripartenza e attivando un percorso che li supporti nell'affrontare la prossima esperienza scolastica, anche ricorrendo alla didattica innovativa e con una particolare attenzione ai temi dell'inclusione e della collaborazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Piano Estate è quindi il punto di partenza di un percorso di trasformazione ed evoluzione del sistema Istruzione per: Una scuola accogliente, inclusiva e basata su logiche di apprendimento personalizzato. Una nuova alleanza educativa con i territori, che consolidi il senso di appartenenza alla "comunità" e preveda il coinvolgimento attivo delle rappresentanze degli studenti e dei genitori. Un modello educativo finalizzato a mitigare il rischio di dispersione scolastica e di povertà educativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

1.1-Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

Piano estate: un Ponte per il nuovo inizio (FASE 3)

1.2 -Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

F.S al P.T.O.F. Frollo Chiara e Milani Donata

1.3 -Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

L'Istituto Comprensivo ha raccolto l'opportunità di aderire al Progetto Piano estate in quanto condivide gli obiettivi individuati dal MIUR ed esplicitate nel P.T.O.F. d'Istituto. In particolare, la fase 3 del Progetto ha come finalità quella di favorire la creazione di scenari di **solidarietà e fiducia negli altri**, preparando studentesse e studenti alla ripartenza e attivando un percorso che li supporti nell'affrontare la prossima esperienza scolastica, anche ricorrendo alla **didattica innovativa** e con una particolare attenzione ai temi dell'**inclusione** e della **collaborazione**. Il Piano Estate è quindi il **punto di partenza di un percorso di trasformazione ed evoluzione del sistema**

Istruzione per:

- **Una scuola** accogliente, inclusiva e basata su logiche di apprendimento personalizzato
- **Una nuova alleanza educativa con i territori**, che consolidi il senso di appartenenza alla "comunità" e preveda il coinvolgimento attivo delle rappresentanze degli studenti e dei genitori
- **Un modello educativo** finalizzato a mitigare il rischio di dispersione scolastica e di povertà educativa

Il nostro Istituto ha progettato due azioni, una volta a implementare attività laboratoriali per la Scuola Primaria (Progetto "IN...CANTARE CANTANDO, di cui si allega scheda), l'altra volta ad attivare iniziative finalizzate a favorire il rinforzo disciplinare in un'ottica laboratoriale e di *peer tutoring*.

1.4-Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando nel dettaglio le attività da svolgere in un anno finanziario.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Si fa riferimento alla Circolare n° 29 pubblicata sul Sito della Scuola (Prot. 0002251/U del 14/10/2021)

1.5-Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Si fa riferimento alla Circolare n° 29 pubblicata sul Sito della Scuola (Prot. 0002251/U del 14/10/2021)

1.6- Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Aule Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

❖ LINGUAM LATINAM DISCERE

Il progetto mira ad assicurare agli studenti della Scuola Secondaria di I grado, preorientati a uno studio liceale, una preparazione propedeutica della lingua latina che sia funzionale rispetto alla scelta di istruzione liceale. Esso, inoltre, mira anche a riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti (lessicale, morfologico e sintattico), le origini del nostro patrimonio culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza delle principali caratteristiche linguistiche del latino. Conoscenza delle principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina. Analisi degli elementi logici di una frase. Acquisizione del meccanismo della versione, soprattutto dal latino.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento
1.1 - Denominazione progetto
Indicare denominazione del progetto

LINGUAM LATINAM DISCERE

1.2 - Responsabile del progetto
Indicare il responsabile del progetto

Fico Maria

1.3 - Obiettivi
Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
Obiettivi

- Conoscenza delle principali caratteristiche linguistiche del latino.
- Conoscenza delle principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina.
- Analisi degli elementi logici di una frase.
- Acquisizione del meccanismo della versione, soprattutto dal latino.

Destinatari

Alunni frequentanti le classi terze della Scuola Secondaria di I Grado

Finalità

Il progetto mira ad assicurare agli studenti della Scuola Secondaria di I grado, preorientati a uno studio liceale, una preparazione propedeutica della lingua latina che sia funzionale rispetto alla scelta di istruzione liceale. Esso, inoltre, mira anche a riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti (lessicale, morfologico e sintattico), le origini del nostro patrimonio culturale.

Metodologia

- Lezione frontale
- Lezione partecipata e dialogata

Le lezioni frontali si alterneranno sempre con momenti operativi individuali e di gruppo, in modo da favorire la verifica immediata dell'apprendimento e il consolidamento delle abilità. Lo studio dell'analisi logica procederà di pari passo con lo studio del latino e costante sarà il confronto tra le due lingue. L'impostazione didattica sarà graduale ed operativa con l'uso di un linguaggio espositivo semplice, preciso, teso al massimo alla chiarezza e alla funzionalità.

1.4 - Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando nel dettaglio le attività da svolgere in un anno finanziario.

21 ore extracurricolari.

La durata di ogni lezione sarà di 90 minuti per un totale di 14 incontri da novembre ad aprile.

1.5 -Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Insegnante di Lettere (prof.ssa Maria Fico)

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

La realizzazione del corso avverrà in orario extracurricolare, pertanto sarà necessario utilizzare un'aula scolastica in orario pomeridiano.

❖ ORIENTARSI A SCUOLA PER ORIENTARSI NELLA VITA

L'orientamento formativo è finalizzato a porre al centro l'alunno, con il suo vissuto, le sue aspirazioni, i suoi progetti, a fargli acquisire competenze di auto-orientamento, ovvero a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'alunno: individua interessi, attitudini e aspirazioni; conosce la realtà che lo circonda (scolastica e sociale); conosce il sistema formativo secondario superiore; interagisce con gli altri pur mantenendo la propria autonomia; acquisisce la consapevolezza del

passaggio ad un nuovo ordine scolastico; opera scelte quotidiane, di studio o professionali, in cui convergono motivazioni, aspirazioni, competenze, conoscenze, valori professionali.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne.

Approfondimento

1.1 - Denominazione progetto

*Indicare denominazione del progetto***Orientarsi a scuola per orientarsi nella vita**

1.2 - Responsabile del progetto

*Indicare il responsabile del progetto***Prof. sse Fico - Segreto**

1.3 - Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

L'orientamento formativo è finalizzato a porre al centro l'alunno, con il suo vissuto, le sue aspirazioni, i suoi progetti, a fargli acquisire competenze di auto-orientamento, ovvero a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri.

Destinatari: alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi: tale progetto ha l'obiettivo di promuovere il benessere psicofisico del bambino e dell'adolescente.

L'alunno:

- individua interessi, attitudini e aspirazioni
- conosce la realtà che lo circonda (scolastica e sociale)
- conosce il sistema formativo secondario superiore
- interagisce con gli altri pur mantenendo la propria autonomia
- acquisisce la consapevolezza del passaggio ad un nuovo ordine scolastico
- opera scelte quotidiane, di studio o professionali, in cui convergono motivazioni, aspirazioni, competenze, conoscenze, valori professionali.

Finalità:

- sostenere l'importanza della continuità dei processi educativi con azioni atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro
- riaffermare la rilevanza della centralità degli studenti nei processi educativi

- porre adeguata attenzione all'individuazione delle motivazioni e degli interessi degli studenti, stimolandoli a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e alla progettualità personale riguardo al proprio futuro
- realizzare a livello territoriale un raccordo sinergico tra Soggetti e Istituzioni, per partecipare ad un progetto di apprendimento comune in continua evoluzione

Metodologia:

Si precisa che tutte le discipline concorrono all'orientamento formativo, cioè a rilevare le competenze disciplinari, ma è auspicabile che vengano anche svolte attività specifiche e che vengano riservati all'orientamento momenti di riflessione su attitudini, interessi o aspirazioni nonché momenti di valutazione del percorso orientativo (atti di riflessione e valutazione da inserire come punti all'o.d.g. nei consigli di classe- si allega "Scheda di rilevazione" da compilare).

Per quanto riguarda le azioni in cui si articolerà il progetto si prevedono:

- attività di Accoglienza
- attività di Continuità (predisposizione di schede dei profili in uscita degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria)
- attività di riflessione rispetto a: interessi, attitudini, punti di forza e di debolezza, metodo di studio, motivazione, rendimento scolastico mediante lettura e analisi di testi diversi, lezioni frontali e dialogate, discussioni, lavori di gruppo, articoli di giornale, ricerca in internet, interviste e compilazione di test e schede.
- Percorsi di LIFE SKILLS (competenze per la vita) promossi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per individuare le competenze emozionali e relazionali e far acquisire agli alunni la capacità di gestire efficacemente le proprie relazioni interpersonali, maturando progressivamente l'attitudine all'autorientamento.

Attraverso le azioni in elenco alunni, famiglie e scuola costruiscono insieme un progetto formativo condiviso, fondato sulla valutazione attitudinale e oggettiva, che diventa "Consiglio orientativo" che avvia un vero e proprio progetto di vita.

La fase conclusiva del progetto comporta:

- distribuzione del materiale informativo proveniente dagli Istituti Superiori presenti sul Territorio.
- individuazione in ogni Classe Terza di una bacheca dove apporre avvisi, comunicazioni volantini riguardanti openday, stage di orientamento, eventuali sportelli di ascolto.
- coinvolgimento della Famiglia ed invito a partecipare agli open-day delle Scuole Secondarie di Secondo Grado.
- collaborazione con l'Ente Locale ("Progetto Orientamoci") per creare ulteriori spazi di ascolto e momenti informativi
- eventuale intervento di operatori esterni per supportare il percorso di Orientamento dell'Istituto.
- compilazione del Consiglio Orientativo da parte del Consiglio di Classe e consegna del documento alle famiglie (cfr. Allegati)
- monitoraggio dei dati relativi alle iscrizioni.

1.4 - Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando nel dettaglio le attività da svolgere in un anno finanziario.

Intero anno scolastico.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Per la realizzazione di questo progetto si prevede la fattiva collaborazione di tutti i docenti dei consigli di classe, dei referenti dell'Orientamento delle scuole secondarie di secondo grado e del responsabile del Servizio Orientamento Scolastico del Comune di Lavena Ponte Tresa per l'allestimento del Salone dell'Orientamento.

Collaborazione con i referenti della scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria (continuità).

Collaborazione con operatori esterni per supportare il percorso di Orientamento dell'Istituto.

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Spazi interni dell'Istituto.

❖ IN...CANTARE CANTANDO

Il progetto si propone mettere a disposizione degli alunni della Scuola Primaria (dalla classe I alla classe V) tutti gli strumenti indispensabili, al fine di avvicinarsi alla pratica vocale e, in un secondo tempo, al canto corale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che il corso di propone di raggiungere sono: • Sviluppare la sensibilità canora. • Maturare l'approccio alla pratica del canto corale. • Incrementare la sensibilità melodica e ritmica. • Arricchire il repertorio corale a una o più voci. • Sviluppare la conoscenza della grammatica musicale.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento



1.1 - Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

IN...CANTARE CANTANDO

1.2 - Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Stefano Cropanese

1.3 - Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il progetto si propone mettere a disposizione degli alunni della Scuola Primaria (dalla classe I alla classe V) tutti gli strumenti indispensabili, al fine di avvicinarsi alla pratica vocale e, in un secondo tempo, al canto corale.

Gli obiettivi che il corso si propone di raggiungere sono:

- Sviluppare la sensibilità canora.
- Maturare l'approccio alla pratica del canto corale.
- Incrementare la sensibilità melodica e ritmica.
- Arricchire il repertorio corale a una o più voci.
- Sviluppare la conoscenza della grammatica musicale.

1.4 - Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando nel dettaglio le attività da svolgere in un anno finanziario.

Arco temporale suddiviso in due distinte fasi:

- prima fase operativa concentrata nel trimestre ottobre-dicembre, con spettacolo finale nel periodo pre natalizio;
- seconda fase operativa concentrata nel trimestre marzo-maggio, con evento finale nel mese di giugno.

La programmazione del calendario in dettaglio si rimanda ad attività scolastica iniziata.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

20 ore extracurricolari (10 nella prima fase più 10 nella seconda fase) da dedicare alle prove da collocare nei pomeriggi di giovedì o venerdì per classi parallele, compatibilmente agli impegni programmati per altre attività e/o Progetti, e all'organizzazione degli eventi.

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

- Utilizzo dei locali scolastici
- Utilizzo della strumentazione già presente nell'istituto

Come già accennato al D.S. si richiede l'acquisto di un pianoforte digitale.

❖ FOTO-GRAFIAMO

Il progetto sulla fotografia, in sintonia con quanto indicato nel PTOF triennale, parte dalle esperienze educative e didattiche realizzate dalle due Scuole e segue le linee culturali, formative e operative che caratterizzeranno il nostro Istituto Comprensivo.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

1.1 - Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

CORSO DI FOTOGRAFIA "Foto-grafiamo"

1.2 - Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Mary Gallicchio

1.3 - Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

La fotografia è un linguaggio universale. Non ha limiti linguistici o geografici. E' in grado di penetrare tutte le culture. E oltretutto lo fa con l'incredibile forza dell'immediatezza: ha la capacità di passare l'informazione in un istante.

Ecco perché insegnare ad esprimersi con la fotografia. Ecco perché insegnare a capire chi usa la fotografia per comunicare.

Il progetto sulla fotografia, in sintonia con quanto indicato nel PTOF triennale, parte dalle esperienze educative e didattiche realizzate dalle due Scuole e segue le linee culturali, formative e operative che caratterizzeranno il nostro Istituto comprensivo.

Tale attività progettuale, in particolare, pone al centro l'alunno e il suo itinerario di apprendimento e di formazione; mette in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani; tiene conto delle tappe e dei traguardi da raggiungere e superare nelle principali aree disciplinari lungo un percorso formativo continuo; verifica periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni alunno, soprattutto nelle capacità di base in stretto raccordo con le Indicazioni Nazionali; si assume la responsabilità dei risultati e dei livelli di apprendimento che i propri alunni raggiungono e mira a garantire a tutti una partenza, solida e sicura, per l'itinerario scolastico che prosegue con la scuola secondaria di secondo grado.

Nella didattica per competenze l'insegnante è chiamato a osservare, documentare e valutare il livello qualitativo dell'apprendimento di ciascun allievo e quindi a certificarne le competenze. Le competenze si manifestano nell'agire, poiché i ragazzi le palesano quando mostrano "ciò che sanno fare con ciò che sanno". I docenti possono coglierle solo osservando i loro allievi nel momento in cui agiscono: il processo del loro apprendimento e non solo il prodotto.

1.4 - Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando nel dettaglio le attività da svolgere in un anno finanziario.

Vengono proposti incontri teorici della durata di un'ora ciascuno nelle classi quinte della scuola Primaria e nelle classi della Secondaria, nelle ore di educazione artistica.

Dopo tali lezioni verranno date precise indicazioni sulla tematica da trattare nello scatto (l'argomento in oggetto sarà strettamente legato al tema comune dell'Unità d'apprendimento dell'intero Istituto comprensivo per l'anno 2021-22).

Il corso e la sua durata sono modificabili e integrabili alle attività didattiche delle altre materie.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Per i profili di riferimento dei docenti Gallicchio e Piazza si prevedono si chiede 12 ore totali per la commissione di lavoro.

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Vedasi punto 1.5 per il reperimento del FIS da corrispondere ai docenti impegnati nel gruppo di lavoro. Si chiede, inoltre, di prevedere nel bilancio dell'Istituto la quota di 100/120 euro per acquistare i premi da riconoscere ai vincitori del concorso in oggetto.

❖ CONTINUITÀ: STAR BENE A SCUOLA

L'Istituto Comprensivo ha sviluppato un progetto Continuità e orientamento che coinvolge il soggetto in un processo di crescita e conoscenza del sé. Tutto il percorso dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado si articola in attività volte a mettere l'individuo in condizione di confrontarsi con gli altri sulla propria esperienza ponendosi interrogativi connessi con il problema della scelta che si configura come azione continua e che si inserisce in tutto il processo di maturazione della personalità dell'alunno, dall'infanzia, all'adolescenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi della prima azione: - da una parte gli studenti del primo anno avranno l'opportunità di conoscersi e sperimentarsi a fasce trasversali, oltre ad avere l'occasione di mettersi in gioco in attività di potenziamento e laboratori in contesti umani e didattici differenti. - L'obiettivo secondario di questa prima parte del progetto è quello di poter permettere ai docenti e professionisti di costruire i gruppi classe

(sezioni) attraverso la conoscenza diretta sperimentata e maturata nel corso della prima settimana di scuola, in cui verranno realizzati gli interventi sulle classi prime aperte, suddividendo i bambini in piccoli gruppi che a rotazione effettueranno le attività proposte. Obiettivi della seconda azione: (Classi prime scuola secondaria di primo grado) - Migliorare la comunicazione - Aumentare la fiducia reciproca e la collaborazione - Migliorare la gestione emotiva - Osservare le dinamiche di interazione - Favorire la socializzazione e l'integrazione nel gruppo classe. (Classi seconde scuola secondaria di primo grado)

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne.

Approfondimento**1.1-Denominazione progetto***Indicare denominazione del progetto*

"Continuità: star bene a scuola" - percorso di crescita e sensibilizzazione sul tema delle relazioni e dello star bene nel gruppo classe.

1.2 -Responsabile del progetto*Indicare il responsabile del progetto*

F.S al P.T.O.F. Frollo Chiara e Milani Donata

1.3 -Obiettivi*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

L'Istituto Comprensivo ha sviluppato un progetto Continuità e orientamento che coinvolge il soggetto in un processo di crescita e conoscenza del sé. Tutto il percorso dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado si articola in attività volte a mettere l'individuo in condizione di confrontarsi con gli altri sulla propria esperienza ponendosi interrogativi connessi con il problema della scelta che si configura come azione continua e che si inserisce in tutto il processo di maturazione della personalità dell'alunno, dall'infanzia, all'adolescenza.

Nella Scuola dell'infanzia e Primaria è necessario fornire gli strumenti conoscitivi attraverso cui i bambini imparino a riconoscere la realtà e ad operare in essa, cercando di essere gradualmente meno dipendenti dagli adulti di riferimento per incamminarsi verso l'autonomia. Nella Scuola Secondaria di primo Grado, invece, il percorso prevede alcune tappe significative che vogliono aiutare e accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica, nonché le eventuali successive "scelte" della vita.

DESTINATARI**AZIONE 1 – progetto continuità sulla scuola primaria**

I destinatari di questa azione sono gli alunni delle classi prime della scuola primaria, gli alunni delle classi quinte e i loro team docenti.

AZIONE 2 – progetto continuità sulla scuola secondaria di primo grado

I destinatari di questa azione sono gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e i loro team docenti.

Il progetto/percorso vuole sperimentare una scuola diversa:

Obiettivi della prima azione:

ü da una parte gli studenti del primo anno avranno **l'opportunità di conoscersi e sperimentarsi in fasce trasversali**, oltre ad avere l'occasione di **mettersi in gioco** in attività di potenziamento e laboratori in contesti umani e didattici differenti.

ü L'obiettivo secondario di questa prima parte del progetto è quello di poter permettere ai docenti e ai professionisti di **costruire i gruppi classe (sezioni)** attraverso la conoscenza diretta sperimentata e maturata nel corso della prima settimana di scuola, in cui verranno realizzati gli interventi sulle classi prime aperte, suddividendo i bambini in piccoli gruppi che a rotazione effettueranno le attività proposte.

Obiettivi della seconda azione:

(Classi prime scuola secondaria di primo grado)

- Migliorare la comunicazione
- Aumentare la fiducia reciproca e la collaborazione
- Migliorare la gestione emotiva
- Osservare le dinamiche di interazione
- Favorire la socializzazione e l'integrazione nel gruppo classe.

(Classi seconde scuola secondaria di primo grado)

Le classi verranno coinvolte in un progetto di **Cooperative Learning**.

(Classi terze scuola secondaria di primo grado)

Verrà realizzato un intervento di **"Orientamento e conoscenza di sé"**; compito della scuola è considerare l'orientamento non più solo per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche come orientamento alla vita, per delineare, cioè, in un percorso formativo continuo, un personale progetto di vita che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche, e soprattutto, se stessi. Orientare non significa più, o non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi.

1.4-Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando nel dettaglio le attività da svolgere in un anno finanziario.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto prevede la realizzazione delle azioni sulla continuità tra la prima e la seconda settimana

scuola, l'orientamento per gli alunni di terza secondaria entro dicembre, mentre per quanto riguarda restante parte, gli interventi verranno realizzati nel corso dell'anno scolastico.

1.5-Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Il Progetto sarà condotto da **MIND ROOM SRL**

VIA CAVOUR 44 - 21100 VARESE - info@mind-room.it - 03321952209

AZIONE	Strutturazione delle ore	TOT ORE
AZIONE 1 - Continuità scuola primaria	Classe 1A: 3 incontri da 2 ore (6 ore) Classe 1B: 3 incontri da 2 ore (6 ore) Progettazione Continuità a.s. 2022/23 (10 ore)	22
AZIONE 2 - Continuità scuola secondaria classi prime	Incontro iniziale con i CdC (2 ore per classe = 6 ore) Classe 1A: 3 incontri da 2 ore (6 ore) Classe 1B: 3 incontri da 2 ore (6 ore) Classe 1A: 3 incontri da 2 ore (6 ore) Incontro finale con i CdC (2 ore per classe = 6 ore)	30
Continuità scuola secondaria classi seconde e terze	Classe 2A: 2 incontri da 2 ore (4 ore) Classe 2B: 2 incontri da 2 ore (4 ore) Classe 2C: 2 incontri da 2 ore (4 ore) Restituzione genitori (1 ora per classe = 3 ore) Incontro finale con i CdC (1 ore per classe = 3 ore) Classe 3A: 2 incontri da 2 ore (4 ore) Classe 3B: 2 incontri da 2 ore (4 ore) Restituzione genitori (1 ora per classe = 2 ore)	28

Saranno coinvolti i docenti delle classi prime e quinte della Scuola Primaria che lavoreranno nella Commissione Continuità e la F.S. all'orientamento e i docenti dei consigli di classe interessati.

1.6- Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Aule-Palestra

❖ **“INDI POTE(DN)S” - PROGETTO DI OSSERVAZIONE EDUCATIVA ED INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI CASI SOSPETTI DI DSA ED INDIVIDUAZIONE PRECOCE DI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO.”**

FASE 1: Osservazione di tutti i bambini (classi del progetto) FASE 2: Osservazione sistematica bambini in difficoltà FASE 3: Potenziamento (3 volte/settimana - bambini in difficoltà) FASE 4: Osservazione bambini in difficoltà dopo il potenziamento FASE 5: Rilevazione delle difficoltà - Incontro con le famiglie - Incontro con la NPI - Invio dati tramite specifico software Valutazione del percorso

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - sperimentare procedure e strumenti per l'individuazione precoce di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (osservazione) - potenziamento per alunni risultati in difficoltà dopo l'osservazione iniziale - canale preferenziale per accedere alla NPI in caso di alunni che, anche dopo il potenziamento, manifestano difficoltà di apprendimento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2021/22

SINTESI PROGETTO/ATTIVITÀ

1.1-Denominazione progetto - *Indicare denominazione del progetto*

“INDI POTE(DN)S” - Progetto di osservazione educativa ed individuazione precoce dei casi sospetti di DSA ed individuazione precoce di disturbi del neurosviluppo.”

1.2 -Responsabile del progetto - *Indicare il responsabile del progetto*

PEZZOTTA SERENA - Case Manager

1.3 -Obiettivi - *Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

Obiettivi:

- sperimentare procedure e strumenti per l'individuazione precoce di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (osservazione)
- potenziamento per alunni risultati in difficoltà dopo l'osservazione iniziale
- canale preferenziale per accedere alla NPI in caso di alunni che, anche dopo il potenziamento, manifestano difficoltà di apprendimento

Destinatari:

- alunni della scuola dell'infanzia - 5 anni
- alunni della scuola primaria - classi prime e seconde

1.4-Durata - *Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando nel dettaglio le attività da svolgere in un anno finanziario.*

Novembre - Dicembre 2021	FASE 1: Osservazione di tutti i bambini (classi del progetto)
Gennaio 2022	FASE 2: Osservazione sistematica bambini in difficoltà
Febbraio - Maggio 2022	FASE 3: Potenziamento (3 volte/settimana - bambini in difficoltà)
Maggio 2022	FASE 4: Osservazione bambini in difficoltà dopo il potenziamento
fine Maggio 2022	FASE 5: Rilevazione delle difficoltà - Incontro con le famiglie - Incontro con la NPI - Invio dati tramite specifico software
Giugno 2022	Valutazione del percorso

1.5-Risorse umane - *Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Case Manager: Pezzotta Serena

Team Docenti: Infanzia, classi prime e seconde della Scuola Primaria

1.6- Beni e servizi - *Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Locali della Scuola dell'Infanzia "A. Diaz" - Cremona e della Scuola Primaria "A. Manzoni" - LPT

❖ **"GIOCA AL TEATRO"**

Il laboratorio teatrale, in accordo con gli obiettivi dell'istituzione scolastica, si offre come strumento per: - superare forme di egocentrismo e praticare i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione e della cooperazione; - porre le basi per un'immagine realistica e positiva di sé, rafforzando l'autostima di sé - arricchire la visione del mondo dei ragazzi a livello personale, culturale e artistico; - sperimentare l'importanza dell'impegno personale e del lavoro di gruppo per la realizzazione di obiettivi comuni; - valorizzare l'esperienza personale; - valorizzare la

corporeità di ciascun ragazzo, scoprendo le posizioni che il corpo può assumere in rapporto a spazio e tempo - riscoprire nuovi codici espressivi non verbali, comprendendo il linguaggio del corpo; - riconoscere, differenziare, ricordare, verbalizzare le differenti percezioni sensoriali; - utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche, per comunicare stati d'animo, idee e sensazioni; - partecipare al gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole; - imparare a controllare il respiro e la conseguente emissione vocale; - registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore, interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come sono, di solito, manifestati; - interiorizzare e rappresentare il proprio corpo, fermo e in movimento; - muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità, coordinando i movimenti degli arti; - muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazione; - ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti; - utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, da soli e in gruppo; - osservare chi fa qualcosa con perizia per imparare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nelle sue diverse forme, l'animazione teatrale è utile a tutti i ragazzi: ai timidi perché imparano ad allentare le difese e a non farsi bloccare dal giudizio altrui; a quelli che hanno difficoltà di apprendimento perché riescono a trovare un loro posto e una loro realizzazione; agli aggressivi perché li aiuta a incanalare l'irruenza in funzione di un obiettivo da raggiungere o di un problema da risolvere.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse professionali interne ed esterne.

Approfondimento

SCUOLA MATERNA DI CREMENAGA

PROGETTO: LABORATORIO TEATRALE "GIOCA AL TEATRO" N. GRUPPI: 1

PARTECIPANTI: 20 BAMBINI CIRCA

DURATA INCONTRO: 60 MINUTI ORE DI LABORATORIO: 15

PERIODO: SECONDO QUADRIMESTRE

CLASSI PRIME

PROGETTO: LABORATORIO TEATRALE "GIOCA AL TEATRO" STORIA SCELTA: FEDERICO

N. CLASSI: 2 (PRIMA A e PRIMA B)

DURATA INCONTRO: 1 ORA A CLASSE (50/60 MINUTI) PERIODO: SECONDO QUADRIMESTRE

ORE DI LABORATORIO: 20 (10 per ciascuna classe)

ORE PROVA GENERALE: 3

ORE TOTALI: 23

CLASSI SECONDE

PROGETTO: LABORATORIO TEATRALE "GIOCA AL TEATRO" STORIA SCELTA: UN CUCCIOLO NERO DI NOME FURIA

N. CLASSI: 3 (SECONDA A, SECONDA B, SECONDA C) DURATA INCONTRO: 1 ORA A CLASSE

(50/60 MINUTI) PERIODO: SECONDO QUADRIMESTRE

ORE DI LABORATORIO: 30 (10 per ciascuna classe)

ORE PROVA GENERALE: 3

ORE TOTALI: 33

CLASSI TERZE

PROGETTO: LABORATORIO TEATRALE "GIOCA AL TEATRO" STORIA SCELTA: LA VOLPE E LA STELLA

N. CLASSI: 2 (TERZA A e TERZA B)

DURATA INCONTRO: 1 ORA A CLASSE (50/60 MINUTI) PERIODO: SECONDO QUADRIMESTRE

ORE DI LABORATORIO: 30 (15 per ciascuna classe)

ORE PROVA GENERALE: 3

ORE TOTALI: 33

CLASSI QUARTE

PROGETTO: LABORATORIO TEATRALE "GIOCA AL TEATRO" STORIA SCELTA: IN UNA NOTTE DI TEMPORALE

N. CLASSI: 3 (QUARTA A, QUARTA B, QUARTA C)

DURATA INCONTRO: 1 ORA A CLASSE (50/60 MINUTI) PERIODO: SECONDO QUADRIMESTRE

ORE DI LABORATORIO: 30 (10 per ciascuna classe)

ORE PROVA GENERALE: 3

ORE TOTALI: 33

CLASSI QUINTE

PROGETTO: LABORATORIO TEATRALE "GIOCA AL TEATRO" STORIA SCELTA: CORALINE E LA PORTA MAGICA

N. CLASSI: 2 (QUINTA A e QUINTA B)

DURATA INCONTRO: 1 ORA A CLASSE (50/60 MINUTI) PERIODO: SECONDO QUADRIMESTRE

ORE DI LABORATORIO: 30 (15 per ciascuna classe)

ORE PROVA GENERALE: 3

ORE TOTALI: 33

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

La scuola è dotata di cablaggio interno di tutti gli spazi.

La scuola ha aderito ed ottenuto il finanziamento relativo al seguente PON:

Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU

Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR)
 “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia"
- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia -

Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"

Lo scopo è quello di adeguare e potenziare la rete locale, sia cablate che wireless, all'interno dell'istituto per dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi. nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

- Un profilo digitale per ogni studente

Ogni studente possiede un proprio profilo digitale
(cognome.nome@iclavenapontetresa.edu.it).

Tale profilo ha permesso di:

IDENTITA' DIGITALE

- operare in sicurezza, in ambiente Classroom, per lo sviluppo di attività didattiche sviluppate durante la DDI;
- garantire contatti sicuri, diretti ed efficaci con le famiglie per qualunque esigenza didattica ed organizzativa;
- consentire l'utilizzo della piattaforma Meet, in sicurezza, per lo svolgimento delle

STRUMENTI

ATTIVITÀ

attività didattiche durante la DDI e delle attività ad integrazione della lezione in aula.

- Un profilo digitale per ogni docente

Ogni docente possiede un proprio profilo digitale (cognome.nome@iclavenapontetresa.edu.it).

Tale profilo ha permesso di:

- operare in sicurezza, in ambiente Classroom, per lo sviluppo di attività didattiche sviluppate con gli studenti durante la DDI;
- garantire contatti sicuri, diretti ed efficaci con le famiglie per qualunque esigenza didattica ed organizzativa;
- consentire l'utilizzo della piattaforma Meet, in sicurezza, per lo svolgimento delle attività didattiche durante la DDI e delle attività ad integrazione della lezione in aula.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La scuola dispone del software Axios per la gestione della segreteria scolastica allo scopo di risolvere qualunque attività gestionale e per rispondere ai bisogni dell'utenza interna ed esterna i termini di semplificazione, trasparenza, efficacia dell'azione amministrativa, in linea con le normative vigenti.

Le principali soluzioni Digitali sono rappresentate dal Registro Elettronico e dalla Segreteria Digitale.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

La scuola dispone del software Axios per l'utilizzo del Registro elettronico in tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Tale registro è utilizzato non solo per rilevare la presenza degli alunni in classe e comunicare le valutazioni periodiche, ma anche per rafforzare il rapporto scuola - famiglia attraverso tutte le sezioni relative alle giustificazioni delle assenze, all'utilizzo del planning per la comunicazione dei compiti assegnati e altro.

Viene anche utilizzata la piattaforma G-Suite di Google per l'utilizzo della Classroom a scopo didattico.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La scuola ha aderito all'Avviso pubblico

“Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU

Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR)

“Promuovere il superamento degli effetti della

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

STRUMENTI

ATTIVITÀ

crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia -

Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"

L'Avviso è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, in tutte le classi dell'istituto.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La scuola ha aderito all'Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.

Lo scopo è quello di promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

L'Avviso si inserisce nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD).

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
 - Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici.
 - Rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni.
 - Formulare il problema in un formato che ci permette di usare un "sistema di calcolo".
 - Automatizzare la risoluzione del problema

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base. Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri).

- Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Contenuti diversificati individuati all'interno dei bisogni formativi della rete di scopo per l'accesso al bando "Generazione Web Lombardia" (coding, apprendimento collaborativo, flipped classroom, realtà aumentata, virtuale, robotica...)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

N.COPERNICO-LAVENA PONTE TRESA - VAMM82401V

Criteria di valutazione comuni:

L'attività di valutazione è elemento fondamentale di qualsiasi attività che abbia uno scopo formativo poiché consente di verificare se l'apprendimento c'è stato e in quale misura. La valutazione soddisfa dunque un duplice interesse: quello del docente, finalizzato a verificare l'efficacia del suo insegnamento, e quello del discente, finalizzato a verificare i progressi del suo apprendimento.

Nella scuola primaria e secondaria si attua, con la dovuta gradualità, una valutazione che consente di tenere sotto controllo l'evoluzione dei processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. La valutazione è di tipo formativo nel senso che è finalizzata ad intervenire nei processi e ad eliminare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento; è di tipo globale in quanto investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze; ed è, infine, personalizzata in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti.

La valutazione accompagna tutto l'iter formativo ed è articolata nei seguenti momenti:

1. Valutazione iniziale: serve a definire la situazione di partenza di ciascun alunno e ad individuare il percorso formativo più adatto al conseguimento degli obiettivi programmati.
2. Contratto formativo: in caso di necessità serve a definire con la classe un quadro di impegni coerente con la situazione iniziale e ad individuare alcune richieste su cui l'alunno è chiamato ad impegnarsi e la famiglia è invitata a partecipare. Un tale contratto può essere stipulato anche singolarmente.
3. Valutazione finale: finalizzata alla verifica dei livelli di maturazione, conoscenze, abilità e competenze. Le prove sono articolate per tipologia (colloqui, test, elaborati scritti, interrogazioni, lavori di gruppo, laboratori, osservazioni ...), differenziate e graduate.

I genitori sono informati degli esiti della valutazione attraverso le comunicazioni riportate sul registro elettronico ed i colloqui.

ALLEGATI: Griglie di valutazione - Scuola Secondaria N. Copernico.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Vedasi allegato.

ALLEGATI: Rubrica di Valutazione Educazione Civica (1).pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi...promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1 D.Lgs 62/2017).

L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore o dal docente prevalente nella scuola primaria. Per l'attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.

ALLEGATI: 19.20 CIRC 114-Griglia-valutazione-comportamento-Secondaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si procederà all'ammissione anche in presenza di tre insufficienze gravi (voto 3/4) fino a quattro insufficienze non gravi (voto 5). Qualora il numero delle insufficienze dovesse essere superiore, si procederà alla discussione collegiale con votazione. (Delibera n° 17 CDU 04/12/2017).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare di competenza del Consiglio d'Istituto di non ammissione all'esame di Stato
- aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali Invalsi di italiano,

matematica e inglese.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato sulla base del percorso scolastico Triennale di ciascuno, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

A. MANZONI - LAVENA PONTE TRESA - VAEE82401X

Criteria di valutazione comuni:

L'attività di valutazione è elemento fondamentale di qualsiasi attività che abbia uno scopo formativo poiché consente di verificare se l'apprendimento c'è stato e in quale misura. La valutazione soddisfa dunque un duplice interesse: quello del docente, finalizzato a verificare l'efficacia del suo insegnamento, e quello del discente, finalizzato a verificare i progressi del suo apprendimento.

Nella scuola primaria e secondaria si attua, con la dovuta gradualità, una valutazione che consente di tenere sotto controllo l'evoluzione dei processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. La valutazione è di tipo formativo nel senso che è finalizzata ad intervenire nei processi e ad eliminare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento; è di tipo globale in quanto investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze; ed è, infine, personalizzata in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti.

La valutazione accompagna tutto l'iter formativo ed è articolata nei seguenti momenti.

Valutazione iniziale: serve a definire la situazione di partenza di ciascun alunno e ad individuare il percorso formativo più adatto al conseguimento degli obiettivi programmati.

Contratto formativo: in caso di necessità serve a definire con la classe un quadro di impegni coerente con la situazione iniziale e ad individuare alcune richieste su cui l'alunno è chiamato ad impegnarsi e la famiglia è invitata a partecipare. Un tale contratto può essere stipulato anche singolarmente.

Valutazione finale: finalizzata alla verifica dei livelli di maturazione, conoscenze, abilità e competenze.

Le prove sono articolate per tipologia (colloqui, test, elaborati scritti,

interrogazioni, lavori di gruppo, laboratori, osservazioni ...), differenziate e graduate.

I genitori sono informati degli esiti della valutazione attraverso le comunicazioni riportate sul registro elettronico ed i colloqui.

ALLEGATI: Valutazione in itinere Scuola Primaria + Rubriche Valutative.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Vedasi allegato.

ALLEGATI: Rubrica di Valutazione Educazione Civica (1).pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi...promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1 D.Lgs 62/2017).

L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore o dal docente prevalente nella scuola primaria. Per l'attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.

ALLEGATI: Griglia di comportamento Primaria depurato.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli

di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

L'inclusione degli studenti con BES (alunni DVA, con certificazione DSA, in situazioni di svantaggio linguistico-culturale, di disagio socio-economico e stranieri) è favorita dalla loro piena partecipazione a tutte le attività proposte dall'Istituto: dalla programmazione educativo-didattica-disciplinare, alle uscite-viaggi di istruzione, alle attività sportive. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano una efficace didattica inclusiva e condividono la stesura dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati, che vengono monitorati e aggiornati con regolarità, anche con l'ausilio del parere di specialisti. Per ciascuna tipologia di BES l'Istituto dispone di un Protocollo. È stata predisposta una apposita griglia per la rilevazione di BES in ogni classe.

In particolare gli studenti stranieri neo arrivati, dopo il protocollo di accoglienza elaborato a livello di Rete Intercultura (formato dagli Istituti Comprensivi di Marchirolo, Cunardo, Lavena Ponte Tresa), seguono percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana L2, regolarmente monitorati, anche attraverso la compilazione del NAI di Istituto. Il referente della commissione collabora con gli insegnanti di classe per

predisporre le prime attività di accoglienza e coordinare, se necessario, l'intervento di mediatori linguistici.

I docenti partecipano ad attività di formazione permanente nell'area BES.

È stato riproposto il Progetto "Differenti Strategie per l'Autonomia" nelle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado per supportare l'acquisizione/consolidamento di un metodo di lavoro/studio personale più efficiente ed efficace.

In collaborazione con l'Amministrazione comunale e la Comunità Montana del Piambello è consolidato il Progetto Challenges che prevede: Sportelli di consulenza per alunni, docenti, famigliari e Consulenza logopedia/psicologica in casi di sospetti disturbi specifici di apprendimento. L'Istituto ha aderito al progetto INDIPOTE(DN)S dell'USP di Varese, indirizzato agli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e agli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Primaria; il progetto si pone come obiettivo l'individuazione precoce di eventuali disturbi di neurosviluppo.

Gli edifici sono adattati in modo da ridurre al minimo le barriere.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Sebbene la scuola si attivi per la realizzazione di progetti rivolti agli studenti stranieri, le risorse economiche a sua disposizione rappresentano un fattore limitante. Le stesse sono appena sufficienti ad attivare i corsi base di L2. Il numero dei corsi e dei progetti per il conseguimento dell'uso dell'italiano come lingua di studio non sono completamente aderenti alle effettive richieste.

Il turnover dei docenti di sostegno non favorisce un'adeguata continuità, inoltre le risorse assegnate sono inferiori rispetto alle reali necessità.

Sono da prevedere strumenti che facilitino la condivisione della programmazione mensile tra docenti di sostegno e docenti curricolari.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

In modo organico in tutto l'istituto gli studenti con BES vengono supportati mediante una didattica inclusiva, declinata nei Piani Didattici Personalizzati. Sono previste attività di recupero per gruppi di livello, in orario curricolare, anche per classi parallele, con esiti generalmente positivi. Alla primaria, in orario extra curricolare, in

collaborazione con l'Amministrazione comunale è consolidato un progetto di doposcuola pomeridiano, "Spazio blu", che sostiene i più fragili nello svolgimento dei compiti.

Sono previsti interventi volti al potenziamento della lingua inglese in orario scolastico; nel Piano dell'offerta formativa in orario extrascolastico sono previste ulteriori proposte facoltative per la lingua inglese e tedesca. Per alcune discipline (italiano, matematica, motoria, musica) è prevista la partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Seppure presenti, le attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello e per classi aperte non sempre possono essere attuate per esigenze organizzative legate alla sostituzione dei docenti assenti. Maggiori risorse finanziarie permetterebbero di ampliare l'offerta formativa della scuola e di supportare l'impegno di recupero e potenziamento a cura dei docenti. La partecipazione a progetti e/o attività extracurricolari, nonostante sia sollecitata, raggiunge percentuali medie. La didattica orientativa volta a far emergere i talenti degli studenti deve essere maggiormente assimilata nell'intervento didattico quotidiano.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'inserimento nella scuola per un alunno diversamente abile può essere garantito solo da un reale scambio sociale nelle attività di gruppo con i coetanei e dalla possibilità di utilizzare gli stimoli e i suggerimenti da "apprendere" per organizzare al meglio tutte le sue potenzialità. E' solo in questa ottica che l'inserimento si trasforma in concreta integrazione che tiene conto della situazione emotiva, affettiva e intellettiva dell'alunno. Per realizzare queste condizioni il nostro Istituto ha steso un protocollo d'accoglienza che contiene principi, criteri, ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche (definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno della struttura scolastica, favorendo il raccordo educativo - didattico tra gli insegnanti di ogni ordine, suggerisce situazioni facilitanti promuovendo iniziative di comunicazione tra scuola e enti territoriali coinvolti). Nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro, allo scopo di facilitare l'inserimento nella nuova scuola, prima del termine dell'anno scolastico, il futuro docente di sostegno se già individuato o la Funzione Strumentale Inclusione - BES s'incontra con i Docenti del precedente ordine, con la Famiglia e con gli Operatori che hanno redatto la Diagnosi clinico-funzionale, per un primo scambio di informazioni-bisogni-aspettative, per individuare e concordare possibili strategie di intervento, per predisporre al meglio e facilitare l'ingresso nella nuova realtà. Il docente di sostegno e i docenti della classe, dopo un primo periodo di osservazione delle conoscenze-abilità-competenze dell'alunno e sulla base degli obiettivi educativi e didattici, le metodologie, gli strumenti e i tempi stabiliti per la classe, elaborano il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), che tiene conto anche dell'autonomia sia personale che sociale dell'alunno, al fine di favorire la sua reale integrazione in ambito scolastico ed extrascolastico; il documento viene condiviso con la Famiglia e gli Operatori di riferimento. Il P.E.I., che rappresenta lo strumento essenziale di osservazione, conoscenza, programmazione, verifica e valutazione della situazione globale dell'alunno, viene periodicamente verificato e, in caso di necessità, modificato per consentire un migliore adattamento alla situazione dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. viene definito dal GLO, nominato dal Dirigente Scolastico e composto dai

docenti titolari. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità, l'unità di valutazione multidisciplinare (UMV), assistenti educativi (ove presenti), esperto esterno e/o interno (su richiesta).

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Nel momento in cui la Famiglia sottoscrive PEI/PDP, lo condivide e si attiva collaborando nella sua realizzazione. In senso più ampio, la presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera "risorsa", in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa che deve collaborare con la scuola per raggiungere comuni finalità formative ed educative. L'Istituto si impegna a favorire le occasioni di incontro e di collaborazione con le famiglie e ad accettare il loro contributo a livello individuale e di gruppo in più modi. In collaborazione anche con l'Amministrazione comunale e le Associazioni del territorio, l'Istituto organizza attività di formazione per i genitori su problematiche educative, oltre a rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, in occasione dei quali i genitori possono svolgere un importante ruolo di supporto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
Sostegno alla genitorialità (Sportello psicologico)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Psicologi	CHALLENGES - Sportello d'ascolto e consulenza psicologica.

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Lab impact - Piano di zona di Luino - Mediatori linguistici.
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è elemento fondamentale di qualsiasi attività che abbia uno scopo formativo, poiché consente di verificare se l'apprendimento c'è stato e in quale misura. La valutazione soddisfa dunque un duplice interesse: quello del docente, finalizzato a verificare l'efficacia del suo insegnamento e quello del discente, finalizzato a verificare i progressi del suo apprendimento. Nella scuola primaria e secondaria si attua, con la dovuta gradualità, una valutazione che consenta di tenere sotto controllo l'evoluzione dei processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. La valutazione è di tipo formativo nel senso che è finalizzata ad intervenire nei processi e ad eliminare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento; è di tipo globale in quanto investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze; ed è, infine, personalizzata in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti. La valutazione accompagna tutto l'iter formativo ed è articolata nei seguenti momenti: la valutazione iniziale serve a definire la situazione di partenza di ciascun alunno e ad individuare il percorso formativo più adatto al conseguimento degli obiettivi programmati; il contratto formativo in caso di necessità serve a definire, singolarmente o con la classe, un quadro di impegni coerente con la situazione iniziale e ad individuare alcune richieste su cui l'alunno è chiamato ad impegnarsi e la famiglia è invitata a partecipare; la valutazione finale è finalizzata alla verifica dei livelli di maturazione, conoscenze, abilità e competenze. Le prove sono articolate per tipologia (colloqui, test, elaborati scritti, interrogazioni, lavori di gruppo, laboratori, osservazioni), differenziate e graduate. I genitori sono informati degli esiti della valutazione attraverso le comunicazioni riportate sul registro elettronico ed i colloqui.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ La valutazione, l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato degli alunni con disabilità certificata (L.104) avviene tenendo conto di quanto condiviso e sottoscritto da Docenti, Famiglia e Terapeuta di riferimento nel Piano Educativo Individualizzato, che costituisce un riferimento anche per obiettivi, metodologie, tempi, mezzi e strumenti. Anche per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista, predispone, se necessario, prove differenziate, con valore equivalente, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli alunni con disabilità partecipano generalmente alle prove standardizzate; i docenti di sostegno possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, disporre specifici adattamenti della prova o l'esonero dalla prova stessa. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di

credito formativo che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado e dei corsi di istruzione e formazione professionale. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO La valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (L.170) è coerente con quanto scritto nel Piano Didattico Personalizzato predisposto dal Team Docenti della classe per la scuola primaria e dal Consiglio di classe per la secondaria, condiviso e sottoscritto anche dalla Famiglia e dal Terapista di riferimento. Per consentire all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito nel PDP sono ben specificati le misure dispensative e gli strumenti compensativi personalizzati. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate, utilizzando eventuali strumenti compensativi coerenti con il PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

CONTINUITA' La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale e scolastico degli studenti. La formazione delle classi in entrata, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, scaturisce da una attenta riflessione che coinvolge attivamente insegnanti di ordini diversi e lo psicologo scolastico per lo scambio di informazioni utili allo scopo. I Docenti delle classi in uscita compilano delle schede dettagliate per ogni singolo studente per favorire la costituzione di classi iniziali generalmente omogenee nella loro eterogeneità. Attenzione particolare viene dedicata in caso di alunni DVA o con BES per provvedere al loro inserimento nella classe più adatta. L'Istituto Comprensivo realizza la continuità con: - trasmissione al passaggio tra i vari ordini di scuola della documentazione relativa al percorso formativo degli studenti in vista della formazione delle classi; - incontri di passaggio di informazioni tra i docenti dei vari ordini di scuola, supportati dalla presenza dello psicologo d'Istituto; - quando è possibile l'identificazione precoce dell'insegnante di sostegno del successivo ordine scolastico, lo stesso docente nel mese di maggio dell'ultimo anno scolastico, si reca a conoscere l'alunno DVA nella classe di provenienza per svolgere un'osservazione che gli permetta, insieme ai colloqui con le maestre e la famiglia, di tessere le prime relazioni ed abbozzare i bisogni per un'accoglienza mirata. Quando possibile, la stessa accortezza viene dedicata per il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado (openday). ORIENTAMENTO La scuola realizza percorsi di orientamento finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni e attitudini, alla scelta del percorso futuro coinvolgendo le realtà del territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne. La scuola organizza incontri con lo psicologo scolastico rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo. La scuola

secondaria di primo grado monitora negli alunni il gradimento in merito alle azioni di orientamento messe in atto. Seppure i percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni coinvolgano in modo capillare tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, è debole la pratica di una didattica orientativa che miri a favorire le scelte autonome degli alunni nonché a far maturare in loro la consapevolezza delle inclinazioni effettive, dei percorsi possibili e delle prospettive probabili, già a partire dalle classi inferiori.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Si allega il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) a integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa , approvato con delibera n. 3B del Collegio dei docenti del 12 novembre 2020 e n. 84 del Consiglio di Istituto del 13 novembre 2020.

ALLEGATI:

Didattica Digitale Integrata - I.C. MANZONI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Collaboratore Vicario • E' responsabile dell'Istituto e sostituisce il Dirigente Scolastico nei periodi di ferie e in caso di assenza o impedimento. • Vigila sul rispetto del regolamento interno dell'Istituto. • Segnala tempestivamente al Dirigente Scolastico danni e atti di vandalismo nelle aule, nella palestra e nei laboratori e infortuni eventuali; per questo si avvale della collaborazione dei docenti e del personale ATA. • Collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dei moduli per i viaggi d'istruzione e le uscite didattiche. • Collabora con il DS e il DSGA per la risoluzione di eventi improvvisi e non prevedibili per assicurare il servizio minimo di vigilanza e di pulizia dei locali oltre che di apertura e chiusura dell'edificio scolastico. • Organizza la sostituzione dei colleghi assenti in caso di assenza del Responsabile di Plesso. • Definisce con il Dirigente Scolastico la proposta di assegnazione delle classi ai docenti. • Effettua la stesura del calendario degli impegni annuali. •</p>	1
----------------------	---	---



	<p>Collabora con il Dirigente Scolastico per l'accoglienza dei nuovi docenti. • Monitora, con la Commissione, l'orario provvisorio e definitivo delle lezioni per far fronte ad ogni esigenza connessa alla primaria necessità di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico. • Propone al Dirigente Scolastico la stesura del calendario di ricevimento genitori dei docenti. • Collabora con il Dirigente Scolastico alla formazione delle classi. • Collabora con il Dirigente Scolastico alla stesura delle circolari. • Collabora con il Dirigente Scolastico alla cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie. • Collabora con il Dirigente Scolastico all'analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte. • Collabora con il Dirigente Scolastico al controllo della corretta compilazione dei registri dei consigli di classe e degli scrutini e conservazione dei documenti. • Collabora con il Dirigente per l'inserimento e le attività di eventuali tirocinanti. • Presenzia, in sostituzione del Dirigente Scolastico, ai convegni, a corsi e alle riunioni, con eventuale specifica delega. • Partecipa alle riunioni di staff, collabora con le figure strumentali e con i gruppi di lavoro, al fine di promuovere un clima collaborativo all'interno dell'istituzione scolastica.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Responsabile di Plesso Scuola Infanzia • Vigila sul rispetto del regolamento interno, predisponendo anche turni di vigilanza dei docenti durante gli intervalli. • Segnala tempestivamente al Dirigente Scolastico</p>	3



disfunzioni, danni e atti di vandalismo nei locali della scuola; per questo si avvale della collaborazione dei docenti e del personale ATA. • Controlla costantemente il rispetto dell'orario di servizio e del piano di lavoro annuale relativo al personale docente e ne dà tempestiva comunicazione, in caso di inadempienza, al Dirigente Scolastico per i provvedimenti necessari. • Collabora con il Dirigente Scolastico per l'eventuale ritiro della modulistica Scuola-Famiglia (uscite didattiche, elezione rappresentanti,...) • Controlla periodicamente lo stato di ordine/pulizia/arredi degli ambienti del Plesso di pertinenza con eventuali segnalazioni di disservizi. • Controlla il materiale presente nel Plesso e comunica tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali mancanze o rotture per il loro immediato ripristino. • Collabora all'apertura e alla chiusura dell'edificio scolastico in caso di assenza improvvisa del personale ATA. • Vigila sul corretto svolgimento delle attività pomeridiane programmate. • Organizza la sostituzione dei docenti assenti. • Assegna e rendiconta sulle ore di supplenza assegnate come recuperi e ore eccedenti. • Collabora con il Dirigente Scolastico alla gestione delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli alunni. • Collabora con il Dirigente Scolastico e con il Collaboratore Vicario alla stesura del calendario degli impegni annuali. • Predispone l'orario delle lezioni del Plesso su indicazione del Dirigente



Scolastico. • Collabora con il Dirigente Scolastico alla cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie. • Partecipa alle riunioni di staff, collabora con le figure strumentali e con i gruppi di lavoro, al fine di promuovere un clima collaborativo all'interno dell'istituzione scolastica.

Responsabile di Plesso Scuola Primaria • Sostituisce il Dirigente Scolastico nei periodi di ferie e in caso di assenza o impedimento, in caso di non presenza del Collaboratore del DS. • Vigila sul rispetto del regolamento interno, predisponendo anche turni di vigilanza dei docenti durante gli intervalli. • Segnala tempestivamente al Dirigente Scolastico disfunzioni, danni e atti di vandalismo nelle aule, nella palestra e nei laboratori del Plesso; per questo si avvale della collaborazione dei docenti e del personale ATA. • Controlla costantemente il rispetto dell'orario di servizio e del piano di lavoro annuale relativo al personale docente e ne dà tempestiva comunicazione, in caso di inadempienza, al Dirigente Scolastico per i provvedimenti necessari. • Controlla periodicamente lo stato di ordine/pulizia/arredi degli ambienti del Plesso di pertinenza con eventuali segnalazioni di disservizi. • Controlla il materiale presente nel Plesso e comunica tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali mancanze o rotture per il loro immediato ripristino. • Collabora con il Dirigente Scolastico nella definizione degli elenchi degli alunni non avvalentesi dell'IRC



in collaborazione con la segreteria didattica. • Collabora all'apertura e alla chiusura dell'edificio scolastico in caso di assenza improvvisa del personale ATA. • Vigila sul corretto svolgimento delle attività pomeridiane programmate. • Organizza la sostituzione dei docenti assenti. • Assegna e rendiconta sulle ore di supplenza assegnate come recuperi e ore eccedenti. • Propone al Dirigente Scolastico l'assegnazione delle aule alle classi. • Collabora con il Dirigente Scolastico alla gestione delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli studenti. • Predisponde l'orario delle lezioni del Plesso su indicazione del Dirigente Scolastico. • Collabora con il Dirigente Scolastico e con il Collaboratore Vicario alla stesura del calendario degli impegni annuali. • Partecipa alle riunioni di staff, collabora con le figure strumentali e con i gruppi di lavoro, al fine di promuovere un clima collaborativo all'interno dell'istituzione scolastica. Responsabile di Plesso Scuola Secondaria • Sostituisce il Dirigente Scolastico nei periodi di ferie e in caso di assenza o impedimento, in caso di non presenza del Collaboratore del DS. • Vigila sul rispetto del regolamento interno, predisponendo anche turni di vigilanza dei docenti durante gli intervalli. • Segnala tempestivamente al Dirigente Scolastico disfunzioni, danni e atti di vandalismo nelle aule, nella palestra e nei laboratori del Plesso; per questo si avvale della collaborazione dei docenti e del personale



ATA. • Controlla costantemente il rispetto dell'orario di servizio e del piano di lavoro annuale relativo al personale docente e ne dà tempestiva comunicazione, in caso di inadempienza, al Dirigente Scolastico per i provvedimenti necessari. • Controlla periodicamente lo stato di ordine/pulizia/arredi degli ambienti del Plesso di pertinenza con eventuali segnalazioni di disservizi. • Collabora con il Dirigente Scolastico e con il Collaboratore per il ritiro dei moduli per i viaggi d'istruzione e le uscite didattiche. • Collabora con il Dirigente Scolastico nella definizione degli elenchi degli alunni non avvalentesi dell'IRC in collaborazione con la segreteria didattica. • Controlla il materiale presente nel Plesso e comunica tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali mancanze o rotture per il loro immediato ripristino. • Collabora all'apertura e alla chiusura dell'edificio scolastico in caso di assenza improvvisa del personale ATA. • Vigila sul corretto svolgimento delle attività pomeridiane programmate. • Organizza le sostituzioni dei colleghi assenti. • Assegna e rendiconta sulle ore di supplenza assegnate come recuperi e ore eccedenti. • Propone al Dirigente Scolastico l'assegnazione delle aule alle classi. • Collabora con il Dirigente Scolastico alla gestione delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli studenti. • Collabora con il Dirigente Scolastico e con il Collaboratore Vicario alla stesura del calendario degli impegni



	<p>annuali. • Svolge la funzione di segretario del Collegio dei Docenti e ne redige il verbale. • Partecipa alle riunioni di staff, collabora con le figure strumentali e con i gruppi di lavoro, al fine di promuovere un clima collaborativo all'interno dell'istituzione scolastica.</p>	
<p>Animatore digitale</p>	<p>Innovazione didattica 1. Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. 2. Favorisce la partecipazione e lo stimolo al protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa e per la sensibilizzazione ad un atteggiamento che faccia conoscere ed apprezzare maggiormente la propria identità civica e culturale. 3. Promuove innovazioni didattiche e attività di rete. 4. Individua e valuta le piattaforme per la formazione a distanza. 5. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. 6. Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola considerando le attività previste nel Piano triennale dell'offerta formativa. 7. Si aggiorna continuamente sulla normativa</p>	<p>1</p>



	<p>inerente il suo ambito di intervento. 8. Collabora con le altre funzioni strumentali al PTOF. 9. Partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale. 10. Relaziona periodicamente al dirigente il progresso dei lavori con stesura di una relazione finale.</p>	
<p>Funzione Strumentale - Autovalutazione e Valutazione di Istituto - Didattica per competenze - Educazione Civica</p>	<p>Autovalutazione e Valutazione di Istituto – Didattica per competenze 1. Organizza, redige e aggiorna la stesura del P.T.O.F, raccogliendo in un unico file sia le schede di progetto finale dell'Anno Scolastico 2021/2021 sia quelle relative all'Anno Scolastico 2021/2022 redatte dai docenti referenti. 2. Redige il P.T.O.F. per il triennio 2022/2025 in linea con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico. 3. Coordina l'U.D.A. di Istituto che ha come filo conduttore il tema dell' Acqua, nell'ambito dell'Educazione Civica. 4. Promuove l'autovalutazione d'Istituto attraverso azioni concordate con lo staff dirigenziale e l'uso di strumenti utili al monitoraggio della qualità dell'offerta formativa: monitoraggio apprendimenti, somministrazione dei questionari di gradimento. 5. Redige le nuove rubriche valutative per la Scuola Primaria. 6. Lavora su curriculum e valutazione di Istituto in modo da favorire l'acquisizione di competenze disciplinari e interdisciplinari volta a migliorare la media dei risultati nella valutazione finale. 7. Collabora nella revisione periodica del RAV e del PDM. 8. Analizza i risultati delle prove INVALSI somministrate nell'Anno Scolastico 2020/2021 e restituisce al Collegio gli elementi significativi. 9. Supporta le</p>	<p>1</p>



	<p>iniziative esterne di monitoraggio e valutazione. 10. Compila la rendicontazione sociale relativa al triennio 2019/2022. 11. Si aggiorna sulla normativa vigente inerente al proprio ambito di intervento. 12. Predisporre il monitoraggio e la valutazione finale dei vari progetti attraverso una scheda di rilevazione quantitativa e qualitativa. 13. Collabora con le altre F.S. al P.T.O.F. 14. Partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale. 15. Relaziona sull'attività svolta e produce la documentazione specifica richiesta dal CDU e dal Dirigente Scolastico.</p>	
<p>Funzione Strumentale - Inclusione (H - DSA - BES)</p>	<p>Inclusione (H - DSA - BES) 1. Rileva i BES presenti nella scuola (su segnalazione dei Team Docenti di classe). 2. Organizza e coordina le attività del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e del GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo per la disabilità), secondo il programma stabilito a inizio anno - elaborazione e realizzazione del PAI. 3. Verifica la funzionalità degli strumenti utilizzati nell'attività di sostegno: registro informatico, modelli di programmazione per i vari ambiti disciplinari, griglie di osservazione per le varie aree e per la misurazione degli apprendimenti, documenti per il passaggio di informazioni dalla famiglia alla scuola e da scuola a scuola. 4. Cura la documentazione prodotta e la divulgazione di buone prassi. 5. Supporta i docenti di sostegno supplenti suggerendo possibili strategie e modalità (inserimento nelle classi, redazione dei PEI, monitoraggio degli apprendimenti,)</p>	<p>1</p>



coordinatori di classe nella redazione dei PDP (accertandosi che vengano seguite le indicazioni metodologiche e siano messe in atto i suggerimenti indicati nelle diagnosi degli specialisti). 6. Formula progetti per l'integrazione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli di classe, di Interclasse, di Intersezione e le strutture esterne. 7. Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), riferito a tutti gli alunni con BES, da proporre al Collegio Docenti. Il PAI viene redatto al termine di ogni anno scolastico e riadattato nel mese di settembre (in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola). 8. Formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello d'inclusività generale della scuola nell'anno successivo. 9. Indica i criteri per l'assegnazione delle ore e delle aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico. 10. Collabora a informare i membri dei Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione sulle problematiche relative agli alunni con BES e sulle procedure previste dalla normativa. 11. Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento del personale. 12. Cura i rapporti con enti esterni in ambito BES (Asst, Amministrazioni Comunali, Cooperative,...). 13. Propone al Dirigente e al DSGA l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni



	<p>portatori di handicap o ai docenti che se ne occupano. 14. Partecipa agli incontri e ai lavori di gruppo previsti tra referenti BES dei vari Istituti del territorio, presso il CTI di Marchirolo/CTS di Tradate, per una condivisione dei principi, delle azioni e degli strumenti per l'Inclusività. 15. Si rapporta costantemente con il Referente Intercultura, per l'accoglienza, l'integrazione e l'inserimento degli alunni stranieri. 16. Propone attività di formazione e autoformazione su aspetti specifici relativi al tema dell'Inclusività e relative ai diversi BES 17. Si aggiorna continuamente sulla normativa inerente il suo ambito di intervento. 18. Collabora con le altre funzioni strumentali al PTOF. 19. Partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale. 20. Relaziona periodicamente al dirigente il progresso dei lavori con stesura di una relazione finale.</p>	
<p>Funzione Strumentale - Continuità, Orientamento e Dispersione Scolastica</p>	<p>Continuità, Orientamento e Dispersione Scolastica 1. Formula progetti di continuità fra ordini di scuole. 2. Sviluppa le azioni necessarie per la realizzazione di una didattica orientativa che favorisca l'educazione alla persona, lo sviluppo delle sue potenzialità e la conoscenza dei suoi limiti attraverso azioni pedagogico/didattiche che rendano lo studente più consapevole nell'individuare le proprie scelte ed un proprio progetto di vita. 3. Promuove la continuità e l'orientamento in orizzontale e in verticale per garantire e tutelare i passaggi tra i diversi ordini di scuola, curando le relazioni</p>	<p>1</p>



con gli esterni. 4. Definisce presupposti curriculari di continuità tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto e promuove, programma, organizza tutte le iniziative di orientamento. 5. Interagisce con le famiglie, le Istituzioni e le scuole superiori del territorio per facilitare incontri di accoglienza, organizzare le "mattinate a tema" e gli "Open Day". 6. Approfondisce le tematiche della continuità e dell'orientamento a livello generale e con possibili ricadute per le attività anche a livello territoriale. 7. Fornisce agli alunni della scuola Secondaria di 1° grado tutto il materiale informativo proveniente dalle Scuole Superiori, informandoli anche sulle norme vigenti relative all'obbligo scolastico e/o formativo, o comunque alle regole giuridiche che regolano il settore. 8. Predisporre materiale didattico specifico rivolto agli alunni delle classi prime e seconde inerente alla conoscenza di sé e alle proprie inclinazioni. 9. Favorisce l'incontro con i genitori delle classi di passaggio per accompagnarli nel momento delicato del cambiamento e della scelta dei propri figli. 10. Prende contatto con i responsabili di orientamento delle scuole del territorio, con le scuole secondarie di secondo grado per attività di informazione sui curricula e l'organizzazione dei vari istituti. 11. Si aggiorna continuamente sulla normativa inerente il suo ambito di intervento e partecipa a corsi di aggiornamento relativi alla funzione. 12. Collabora con le altre funzioni strumentali



	<p>al PTOF. 13. Partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale. 14. Relaziona periodicamente al dirigente il progresso dei lavori con stesura di una relazione finale.</p>	
<p>Funzione Strumentale - Innovazione didattica e nuove tecnologie</p>	<p>Innovazione didattica e nuove tecnologie Innovazione didattica 1. Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. 2. Favorisce la partecipazione e lo stimolo al protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa e per la sensibilizzazione ad un atteggiamento che faccia conoscere ed apprezzare maggiormente la propria identità civica e culturale. 3. Promuove innovazioni didattiche e attività di rete. 4. Individua e valuta le piattaforme per la formazione a distanza. 5. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. 6. Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola considerando le attività previste nel Piano triennale dell'offerta formativa. 7. Si aggiorna continuamente sulla normativa inerente il suo ambito di intervento. 8. Collabora con le altre funzioni strumentali</p>	<p>1</p>



	<p>al PTOF. 9. Partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale. 10. Relaziona periodicamente al dirigente il progresso dei lavori con stesura di una relazione finale. Nuove tecnologie</p> <p>1. Organizza la formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie multimediali e sulle TIC. 2. Progetta, organizza, cura la manutenzione dei laboratori, delle attrezzature, delle infrastrutture di rete. 3. Cura lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica di tutte le discipline. 4. Valuta le proposte di acquisto in base alle caratteristiche ed ai bisogni dei vari istituti. 5. Affianca le Funzioni Strumentali sull'uso delle tecnologie informatiche. 6. Collabora con il DS alla gestione del sito dell'istituto. 7. Collabora con il DS alla gestione del Registro elettronico e degli scrutini intermedi e finali. 8. Collabora con il DS assicurando assistenza e supporto in occasione degli interventi dei tecnici esterni, segnalando eventuali necessità di intervento. 9. Si aggiorna continuamente sulla normativa inerente il suo ambito di intervento. 10. Collabora con le altre funzioni strumentali al PTOF. 11. Partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale. 12. Relaziona periodicamente al dirigente il progresso dei lavori con stesura di una relazione finale.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Una parte delle ore è utilizzata come insegnamento, una parte come compresenza nell'attività didattica, una parte per sostituzione docenti assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>1. E' responsabile della procedura di gestione della documentazione. 2. E' responsabile della procedura dei servizi amministrativi e di supporto. 3. Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto. 4. Organizza l'attività dei collaboratori scolastici in base alle direttive del DS. 5. Predisporre il Programma Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS. 6. Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo. 7. Predisporre il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria. 8. Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni. 9. Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione. 10. Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori. 11. Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali. 12. Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni. 13. E' delegato alla gestione dell'attività negoziale. 14. E' componente dell'Ufficio di Dirigenza.</p>
---	---



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://re25.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
Pagelle on line
<https://re25.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
Modulistica da sito scolastico
INTRANET IC LAVENA PONTE TRESA - Microsoft Teams

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ASVA (ASSOCIAZIONE RETI VARESINE)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CTI (CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali

**❖ CTI (CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE)**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ GENERAZIONE WEB

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ COMUNITÀ MONTANA DEL PIAMBELLO.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

❖ COMUNITÀ MONTANA DEL PIAMBELLO.

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE❖ INNOVAZIONE DIDATTICA

Frequenza a corsi di perfezionamento delle competenze digitali per sfruttare al meglio le nuove tecnologie nella didattica. Coding e pensiero computazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ AMBITO 34

Partecipazione a corsi proposti dall'ambito collegati alle priorità indicate nel PdM.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici
--	--



	<ul style="list-style-type: none"> ▫ Coniugare all'attività didattica ed educativa svolta quotidianamente una riflessione ed eventuale revisione degli strumenti (prove di verifica e griglie) adottate dall'Istituto. • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Progettare percorsi di Cittadinanza attiva. • Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> ▫ Progettare una didattica orientativa.
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **SICUREZZA LAVORATORI.**

Formazione specifica per il contenimento della diffusione del Covid-19. Formazione generale specifica per il personale neo-assunto. Aggiornamento/formazione preposti. Aggiornamento addetti al primo soccorso.

Destinatari	Tutto il personale dell'Istituto.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • In parte on line, in parte in presenza (solo per il primo soccorso)..
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

1.1-Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

Formazione ed aggiornamento del personale

1.2 -Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Dirigente - Natale Bevacqua

1.3 -Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Migliorare la professionalità dei docenti e del personale ATA.

Obiettivi specifici del progetto

- Effettuare un'indagine conoscitiva sulle necessità formative degli insegnanti e del personale ATA.
- Predisporre il piano di aggiornamento.
- Diffondere le buone prassi attingendo anche ai corsi proposti dall'Ambito Territoriale n. 34

Destinatari: Tutto il personale dell'Istituto Comprensivo

Metodologia e azioni

- Rilevare il fabbisogno formativo del personale, individuando i temi d'interesse.
- Presentare ai docenti ed al personale ATA un'ampia gamma di proposte formative, sulla base delle indicazioni fornite dagli stessi.
- Organizzare i corsi (contattare i relatori, predisporre i materiali necessari, concordare date e orari di effettuazione, cura di altri aspetti organizzativi).
- Effettuare i corsi e registrare le presenze dei corsisti.

1.4-Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando nel dettaglio le attività da svolgere in un anno finanziario.



A. F. 2021

Corsi di formazione/aggiornamento

Tutti i corsi di formazione che il Collegio dei Docenti, il D.S. e il D.S.G.A. reputeranno necessari dopo l'esame dei bisogni formativi.

1.5-Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Docenti con funzione di tutor
Risorse esterne: Relatori

1.6- Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Contratti di formazione professionale specialistica

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ **SEGRETERIA DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

1.1-Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

Formazione ed aggiornamento del personale

1.2 -Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Dirigente - Natale Bevacqua

1.3 -Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Migliorare la professionalità dei docenti e del personale ATA.

Obiettivi specifici del progetto

- Effettuare un'indagine conoscitiva sulle necessità formative degli insegnanti e del personale ATA.
- Predisporre il piano di aggiornamento.
- Diffondere le buone prassi attingendo anche ai corsi proposti dall'Ambito Territoriale n. 34

Destinatari: Tutto il personale dell'Istituto Comprensivo

Metodologia e azioni

- Rilevare il fabbisogno formativo del personale, individuando i temi d'interesse.
- Presentare ai docenti ed al personale ATA un'ampia gamma di proposte formative, sulla base delle indicazioni fornite dagli stessi.
- Organizzare i corsi (contattare i relatori, predisporre i materiali necessari, concordare date e orari di



effettuazione, cura di altri aspetti organizzativi).

- Effettuare i corsi e registrare le presenze dei corsisti.

1.4-Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando nel dettaglio le attività da svolgere in un anno finanziario.

A. F. 2021

Corsi di formazione/aggiornamento

Tutti i corsi di formazione che il Collegio dei Docenti, il D.S. e il D.S.G.A. reputeranno necessari dopo l'esame dei bisogni formativi.

1.5-Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Docenti con funzione di tutor
Risorse esterne: Relatori

1.6- Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Contratti di formazione professionale specialistica